



Documento del Consiglio di Classe

*(Redatto ai sensi dell'art. 5, comma 2 del
D.p.r. n°323/1998 e successive modifiche)*

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSE V SEZ. B

Anno scolastico 2017/2018

Docente coordinatore della classe:
Prof.ssa Passarello Valeria

Palermo, 15 Maggio 2018

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO	4
FATTORI D'OSTACOLO AL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO	4
RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA	4
METODI, MEZZI, STRUMENTI.....	4
Metodi.....	4
Strategie didattiche integrative e/o alternative.....	5
Mezzi e strumenti.....	6
ATTIVITÀ INTEGRATIVE	8
ORIENTAMENTO.....	8
Modalità informativa:	8
CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE	9
CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	11
VALUTAZIONE	11
SIMULAZIONI TERZA PROVA	11
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	12
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	13
IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V SEZ. B	14
ALLEGATI:	15
SIMULAZIONE TERZA PROVA CON RELATIVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE	15
PROTOTIPO GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA.....	15
PROTOTIPO GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	15
RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DI ASL	15

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B è composta da 18 alunni, 15 femmine e 3 maschi, tutti provenienti dalla IV B dello scorso anno scolastico. Un'alunna, che al secondo e al terzo anno scolastico è stata riconosciuta studentessa con bisogni educativi speciali (BES), dallo scorso anno è seguita dall'insegnante di sostegno per 9 ore settimanali e usufruisce di una programmazione per obiettivi minimi.

Le alunne e gli alunni hanno mostrato in classe un atteggiamento vivace, ma corretto e rispettoso sia tra compagni sia con i docenti. L'ambiente socio-culturale di provenienza risulta eterogeneo e, in alcuni casi, modesto e povero di stimoli.

Sul piano delle competenze si registra che alcuni alunni non hanno acquisito un metodo di studio pienamente efficace, per cui l'elaborazione orale, ma soprattutto le prove scritte, sia nell'ambito linguistico sia in quello scientifico-matematico, sono risultate in alcuni casi appena sufficienti. Di fatto, alcune alunne e alcuni alunni hanno mostrato di non essersi ancora completamente liberati da un approccio tendenzialmente mnemonico con i contenuti studiati e la loro preparazione si è caratterizzata per una capacità argomentativa essenziale, un modesto sviluppo critico delle questioni proposte ed un lessico in alcuni casi poco vario, in altri decisamente povero. Inoltre, nelle prove scritte, in qualche caso si è registrata la persistenza di qualche carenza nelle abilità di base.

Fatta questa premessa, all'interno del gruppo classe è possibile distinguere tre fasce di livello. Alla prima appartengono alunne e alunni, forniti di buone capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti. Essi hanno mostrato vivo interesse, impegno e partecipazione costanti alle attività didattiche. Sono riusciti, pertanto, ad organizzare positivamente il proprio lavoro. Alla seconda fascia, appartengono alunne e alunni che, pur mostrando interesse per le attività svolte in classe, non sempre si sono applicati nello studio personale in modo costante, per cui i vari contenuti disciplinari sono stati, in alcuni casi, ben assimilati, in altri, meno. Alla terza fascia, infine, appartiene un numero esiguo di alunne e alunni che, pur avendo evidenziato generalmente volontà e interesse, ha mostrato impegno discontinuo e difficoltà di concentrazione e di comprensione autonoma dei messaggi, rivelando durante le verifiche un'acquisizione essenziale dei contenuti. Queste alunne e questi alunni, inoltre, presentano qualche difficoltà nell'esposizione e nell'organizzazione del lavoro scolastico, pertanto la loro preparazione risulta appena sufficiente. Le criticità emerse all'interno del gruppo classe nel corso dell'anno scolastico hanno determinato un rallentamento nello svolgimento dei contenuti previsti nelle programmazioni didattico-educative di molte discipline: rallentamento che si è reso necessario al fine di consentire alla maggioranza delle allieve e degli allievi di acquisire gli obiettivi disciplinari essenziali.

Si segnala che, nel corso del quinquennio, docenti diversi si sono avvicinati nell'insegnamento di molte discipline e, in particolare, che tra il quarto e il quinto anno scolastico si sono succeduti i docenti di italiano, inglese e storia dell'arte, con le ovvie ricadute sui tempi di adeguamento ai diversi approcci didattici. Inoltre, a causa di problemi strutturali della scuola, le difficoltà di natura organizzativa che hanno caratterizzato il corrente anno scolastico, quali il prolungamento dell'orario ridotto all'inizio dell'anno e il successivo orario settimanale delle lezioni articolato su turni alterni antimeridiano e pomeridiano, hanno inevitabilmente determinato un'alterazione dei normali ritmi di insegnamento-apprendimento, una difficile gestione delle attività obbligatorie di ASL e, di conseguenza, anche un ridimensionamento dei programmi svolti.

La classe, nel suo complesso, ha mostrato motivazione ed interesse circa l'approccio allo studio e rispetto al proprio ruolo nella relazione educativa. La frequenza è stata tendenzialmente regolare, tranne in rari casi.

FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Attività interdisciplinari
- Uso di mezzi audiovisivi
- Uso di software
- Partecipazione ad attività extracurricolari
- Partecipazione ad attività curriculari

FATTORI D'OSTACOLO AL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Frequenti cambi di docenti
- Incostante disponibilità di alcune alunne e di alcuni alunni alle verifiche orali
- Frequenza poco assidua di qualche alunna e qualche alunno
- Disomogeneità della classe sotto il profilo socio-culturale e sul piano delle conoscenze, delle competenze e delle abilità
- Manifestazioni studentesche
- Orario settimanale delle lezioni articolato su turni alterni antimeridiano e pomeridiano

RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

La classe ha avuto modo di usufruire dei seguenti spazi messi a disposizione dall'Istituto:

- Palestra coperta e Centro polisportivo "Padre Pino Puglisi"
- Biblioteca scolastica
- Aula magna

METODI, MEZZI, STRUMENTI

Metodi

La *metodologia* individuata dal Consiglio di Classe, alla luce di una certa flessibilità nelle varie discipline, è stata costituita da attività di

- Insegnamento per problematizzazione;
- Lavori in piccolo e grande gruppo;
- Lettura ed analisi critica di testi, brani, riviste specializzate del settore;
- Lezione frontale;
- Discussioni, mappe concettuali, ecc.;
- Ricerche

Strategie didattiche integrative e/o alternative

- Momenti d'operatività progettuale
- Interventi di esperti esterni per attività di orientamento, educazione alla salute, legalità, incontri con esperti esterni sul tema della violenza contro le donne

Attività alle quali hanno partecipato le alunne e gli alunni

Attività curriculari

Cineforum: *Mario soffia sulla cenere, Van Gogh, Il palazzo dei Viceré, L'intrusa.*

Spettacoli teatrali: *Il berretto a sonagli, Treasure Island.*

Le vie dei Tesori (Palazzo Bonocore, Palazzo Branciforte, rifugio antiaereo).

Mostra di pop art presso la GAM.

Mostre sulla Shoah e sui Ricordi futuri (cinquantesimo anniversario del terremoto del Belice), presso Palazzo Sant'Elia.

Incontro in occasione della Giornata internazionale della donna: *Le donne fanno la Repubblica: dalla Resistenza alla Costituente.*

Giornata in occasione del venticinquesimo anniversario dell'uccisione di Padre Pino Puglisi "Essere giovani Felici".

Partecipazione alle iniziative in memoria di Padre Pino Puglisi "Un fiore in Cattedrale", presso la Cattedrale di Palermo.

Attività di orientamento.

Corso sulla sicurezza tenuto da personale esperto.

Attività extracurriculari

Corso di ping pong

Torneo di ping pong

Torneo di pallavolo

Attività di volontariato presso il "Centro Padrenostro" e "Stili di vita"

Mezzi e strumenti

- Computer e sussidi audiovisivi
- Conferenze

QUADRO ORARIO CURRICOLARE

Materie di insegnamento	N° ore settimanali	Materie di insegnamento	N° ore settimanali
Italiano	4	Lingua inglese	3
Latino	2	Religione	1
Scienze naturali	2	Scienze umane	5
Storia	2	Filosofia	3
Storia dell'arte	2	Ed. Fisica	2
Matematica	2		
Fisica	2		

Totale ore settimanali: 30

COMPETENZE COMUNI

AREA METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. ✓ Svolgere autonomamente ricerche e approfondimenti personali. ✓ Distinguere i diversi metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari. Trovare relazioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
AREA LOGICO ARGOMENTATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostenere e argomentare una propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. ✓ Usare rigore logico nel ragionamento. ✓ Identificare i problemi e individuare possibili soluzioni. ✓ Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Produrre testi scritti di carattere letterario e specialistico, formalmente corretti, utilizzando un lessico ampio e tenendo conto dei diversi contesti e scopi comunicativi. ✓ Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. ✓ Esporre oralmente, in forma corretta, ordinata e coerente con i diversi contesti e scopi comunicativi. ✓ Riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. ✓ Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare ✓ Utilizzare una lingua straniera, servendosi di strutture grammaticali e funzioni comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 (II biennio) e B2 (V Anno) del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le metodologie relazionali e comunicative apprese, comprese quelle relative alla media education.
<p style="text-align: center;">AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il linguaggio specifico della matematica, sapere utilizzare le procedure e conoscere i contenuti fondamentali delle teorie in ambito matematico. ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. ✓ Sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee. ✓ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento. ✓ Comprendere la valenza metodologica della informatica per l'individuazione di procedimenti risolutivi.
<p style="text-align: center;">AREA STORICO- UMANISTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini attraverso la conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa. ✓ Collocare avvenimenti storici in contesti geografici e inserire la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale. ✓ Confrontare gli aspetti fondamentali di diverse culture e tradizioni (letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea) attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. ✓ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. ✓ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. ✓ Fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive con la sensibilità estetica acquisita. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo. ✓ Confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali. ✓ Utilizzare la lettura e lo studio diretto di opere, di autori significativi del passato e contemporanei, per conoscere le principali tipologie

	educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.
--	---

CONTENUTI RELATIVI ALLE DIVERSE DISCIPLINE

Si rimanda ai documenti allegati

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

In assenza di un docente in possesso di abilitazione alla metodologia CLIL, il Consiglio di classe ha attivato un percorso alternativo multidisciplinare in lingua inglese sul tema dello sfruttamento del lavoro minorile, *Child Labour and Education*, che ha coinvolto le seguenti discipline: italiano, pedagogia, storia.

Per le altre attività integrative svolte vedi “Attività alle quali hanno partecipato le alunne e gli alunni”.

ORIENTAMENTO

Modalità informativa:

Si è cercato di fornire le informazioni necessarie per utilizzare nel modo migliore le tendenze e le abilità emerse, consentendo una scelta universitaria o professionale adeguata e consapevole. Gli alunni e le alunne hanno partecipato alle seguenti manifestazioni:

Manifestazione Orienta Sicilia

Corso sulla sicurezza

Orientamento “Mediazione linguistica”

Welcome Week

Simulazione test universitari

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate e/o semistrutturate
- prove scritte
- prove orali

Metodi di misurazione del profitto mediante prove strutturate

Si è fatto ricorso a prove strutturate e si è ottenuta la misura del profitto delle allieve e degli allievi attraverso i seguenti criteri di valutazione:

Risposta corretta: punteggio intero

Risposta errata o non data: punteggio non attribuito

Metodi di misurazione del profitto mediante griglie

Sono state utilizzate le seguenti griglie che fanno corrispondere un voto a determinate abilità delle allieve e degli allievi.

Voto	Conoscenza	Comprensione	Applicazione
1/2	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3	lacunosa e frammentaria (possiede qualche conoscenza isolata)	Scarsa	applica erroneamente le conoscenze
4	Lacunosa (non conosce elementi essenziali)	Parziale	applica le conoscenze, anche in contesti semplici e noti, in modo spesso errato
5	parziale degli elementi essenziali (possiede le conoscenze essenziali con errori e lacune minori)	traduce e parafrasa (è capace di rendere in un linguaggio diverso ciò che gli viene comunicato)	sa applicare le conoscenze, con qualche incertezza, in contesti noti e in situazioni semplici
6	Essenziale		sa applicare le conoscenze in contesti noti e in situazioni semplici.
7	piena/sicura degli elementi essenziali	interpreta e rielabora (è capace di riorganizzare e riordinare le conoscenze secondo schemi differenti)	sa applicare le conoscenze in contesti noti e in situazioni complesse
8	organica degli argomenti proposti	estrapola (è capace di trarre da una conoscenza conseguenze e implicazioni)	sa applicare le conoscenze anche in contesti nuovi
9	organica, approfondita, con apporti personali		è capace di applicare le conoscenze in contesti nuovi e

10	completa degli argomenti proposti, organica, approfondita, con apporti personali		in situazioni complesse
-----------	--	--	-------------------------

Utilizzazione della griglia: Ogni livello di voto è descritto sulla base dei requisiti minimi di conoscenza, comprensione e applicazione che devono essere riscontrati per poter assegnare quel voto. Questo significa che non va fatta una “media” dei punteggi ottenuti per ciascun indicatore: la mancanza di uno solo dei requisiti minimi fa retrocedere al livello di voto precedente. Secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, frequenza, impegno e partecipazione saranno elementi di valutazione positiva. Senza pregiudicare i risultati ottenuti, la presenza di questi elementi viene considerata al fine dell’attribuzione dei debiti e dei crediti e può giustificare il passaggio ad una fascia di voto successiva.

Legenda:

Organica		conoscenza coordinata agli altri apprendimenti
Contesto	Noto	relativo a problemi già affrontati in classe o nello studio, da risolvere con metodi e procedure già utilizzati in precedenza
	Nuovo	relativo a problemi di tipo nuovo. Richiede metodi e procedure ad hoc (opportunamente adattati e modificati)
Situazione	Semplice	direttamente riconducibile, se correttamente analizzata, ad un modello noto (semplice da analizzare)
	Complessa	non riconducibile immediatamente ad un modello noto (complessa da analizzare)

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

La misurazione delle prove scritte è stata ottenuta tenendo conto dei seguenti indicatori: completezza, organicità e aderenza di contenuti, stile, originalità, coerenza, correttezza e chiarezza espressiva.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata in base ai voti ricavati con i metodi appena esposti, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto delle allieve e degli allievi. Per passare dalla misurazione alla valutazione, si è fatto riferimento a griglie del seguente tipo:

Voto	Giudizio sintetico
1/2/3	gravemente insufficiente
4	insufficiente
5	mediocre
6	sufficiente
7	discreto
8	buono
9	ottimo
10	eccellente

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- competenze disciplinari conseguite dagli alunni
- attività integrative e complementari

Simulazioni terza prova

Date le indicazioni provenienti dalle prove somministrate a livello disciplinare, il Consiglio di Classe si è orientato nelle simulazioni della terza prova per la tipologia mista con due quesiti a risposta aperta e quattro a scelta multipla in ciascuna delle discipline coinvolte. Le discipline coinvolte sono state le seguenti: filosofia, latino, inglese, scienze naturali, scienze motorie e sportive. Le prove effettuate sono state due.

Per le prove a scelta multipla sono stati utilizzati i seguenti criteri valutativi:

- Risposta corretta: punteggio intero
- Risposta errata o non data: punteggio non attribuito

Per quanto attiene le risposte aperte si è attribuito un punteggio commisurato alla correttezza e alla completezza della risposta data (Vedi allegato)

Il totale è stato quindi espresso in quindicesimi.

Si allega un esempio di simulazione effettuata nel corso dell'anno con relativa griglia di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno delle bande di oscillazione previste dal regolamento ministeriale, si è deciso di attenersi alla seguente tabella, riferita al POF 2014/2015:

Elementi di valutazione (dal regolamento ministeriale)	Criteri di attribuzione
Assiduità della frequenza scolastica	è valutata positivamente se le ore di assenza nell'anno, non determinate da motivi di salute debitamente documentati, siano pari o inferiori a 110; se il numero degli ingressi in ritardo non superi massimo due al mese, comunque non oltre il limite di 6 nel quadrimestre, per giustificati motivi previsti dal Regolamento d'Istituto; se il numero delle uscite anticipate, come previsto dal Regolamento d'Istituto sia pari o inferiore a 3 per periodo
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	rispetto delle consegne e degli impegni di studio; attenzione durante le lezioni e le verifiche; atteggiamento propositivo nei confronti della programmazione didattico-educativa e culturale dell'Istituto; disponibilità all'assunzione di impegni e carichi di lavoro finalizzati all'approfondimento dei contenuti programmati dal C.d.C.
Interesse e impegno nelle attività complementari ed integrative	frequenza regolare (non superiore al 25% del monte ore previsto dal singolo progetto), impegno e risultati raggiunti nelle attività progettuali e integrative extracurricolari istituzionalizzate nel P.O.F., certificati dai docenti responsabili e valutati dal C.d.C. in relazione alla ricaduta educativa e/o didattica conseguita nelle attività curriculari
Eventuali crediti formativi	nello spirito del D.M. n. 49/2000, sono ammesse come valutabili: a) esperienze in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport; b) esperienze dalle quali derivino competenze coerenti con quelle proprie dell'indirizzo di studi frequentato. In ogni caso, le esperienze formative sviluppate al di fuori del contesto scolastico vengono valutate a condizione che siano attestate e brevemente descritte da enti, associazioni, istituzioni presso cui sono maturate)

<p>Interesse e impegno nell'I.R.C. o nelle attività alternative</p>	<p>la valutazione positiva di tale indicatore è determinata dal giudizio: dell'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono che dovrà essere molto/moltissimo; del docente responsabile del tipo di attività seguita, per gli studenti che svolgono attività alternative(laboratori per alunni diversamente abili) ; del C.d.C. nel caso in cui lo studente abbia optato per esperienze di studio o formative autonome.</p>
---	---

Viene attribuito, per tutte le fasce, il punteggio massimo della banda di oscillazione relativa alla media riportata, qualora in almeno tre dei cinque indicatori l'alunna o l'alunno riporti una valutazione positiva.

Criteria per l'attribuzione del credito formativo

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono quelle previste: dall'art. 12 del D.P.R. n° 323 del 23 Luglio 1998; dall'art.1 del D.M. n° 452 del 12 Novembre 1998; dall'art. 1 del D.M. n° 34 del 10 Febbraio 1999 e dall'art.9 della O.M. n° 38 dell'11 Febbraio 1999.

Devono essere:

- coerenti con il particolare tipo di corso e con i suoi contenuti tematici (DPR n° 323/98);
- acquisite "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport" (DDMM n° 452/98 e n° 34/99);
- debitamente attestate e sinteticamente descritte "dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza" (DDMM n° 452/98 e n° 34/99).

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V SEZ. B

Materie	Docenti	Firma
Scienze Naturali	GENOVESE MARIA	
Latino e Storia	PASSARELLO VALERIA	
Scienze motorie e sportive	DI MARTINO GIOVANNI	
Filosofia	VITRANO ANTONINA	
Scienze Umane	LOMBARDO MARIA CLELIA	
Italiano	DEJOMA ADELE	
Lingua Inglese	MARCHESE GIUSEPPINA	
Matematica e Fisica	TERESI VINCENZO	
Religione	FAUCI LETIZIA MARIA	
Storia dell'arte	MILAZZO GIOVANNA	
Sostegno	PANZARELLA MASSIMO	

Palermo, 15 Maggio 2018

Il Coordinatore del C.d.C.

Prof.ssa Passarello Valeria

Il Dirigente Scolastico

Prof. Domenico Di Fatta

ALLEGATI:

ALLEGATI DISCIPLINARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA CON RELATIVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROTOTIPO GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

PROTOTIPO GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DI ASL

RELAZIONE IN BUSTA CHIUSA SULL'ALUNNA DIVERSAMENTE ABILE

ANNO SCOLASTICO: 2017-2018

CLASSE: V B

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA
DISCIPLINA: **SCIENZE NATURALI****

Modulo (o argomento)	Attività didattica ¹	Competenze e abilità acquisite
<p>Le biomolecole: I carboidrati, gli acidi grassi e i lipidi, gli amminoacidi e le proteine</p>	<p>Lezioni frontali Ricerca guidata Discussione collettiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sapere descrivere la struttura molecolare delle diverse biomolecole - sapere il diverso ruolo svolto dalle principali biomolecole negli organismi viventi - sapere identificare le relazioni tra struttura, composizione e funzione nei diversi composti
<p>Gli acidi nucleici: DNA ed RNA (RNA messaggero ribosomiale e di trasporto e il loro ruolo nella sintesi proteica) Duplicazione del DNA – trascrizione e processamento dell’RNA – codice genetico – sintesi proteica Mutazioni: genomiche, cromosomiche e geniche</p>	<p>Lezioni frontali Approfondimenti Ricerca guidata Discussione collettiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sapere descrivere la struttura molecolare degli acidi nucleici e il diverso ruolo svolto negli organismi viventi
<p>Nozioni di biochimica Enzimi e loro funzionamento Coenzimi, cofattori e inibitori enzimatici Reazioni esoergoniche ed endoergoniche - ATP Anabolismo e catabolismo Metabolismo dei carboidrati Glicolisi – respirazione aerobia Fermentazioni lattica e alcolica Fotosintesi clorofilliana Metabolismo dei lipidi e delle proteine</p>	<p>Lezioni frontali Approfondimenti Ricerca guidata Discussione collettiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere il ruolo del metabolismo del glucosio e la funzione della glicolisi - sapere descrivere il ruolo della respirazione aerobica e anaerobica nella produzione di energia nelle cellule - saper spiegare le vie metaboliche dei lipidi e delle proteine

¹ Vedi possibili scelte nella tabella 1 allegata al modello.

<p>Genetica dei microrganismi e biotecnologie. I batteri utilizzati come vettori. Scambio di materiale genetico tra batteri Caratteristiche dei virus: Virus a DNA e ad RNA – ciclo litico e lisogenico; Tecnologia del DNA ricombinante e ingegneria genetica: applicazioni, problemi e prospettive. La clonazione del DNA Tecnica della PCR (Polymerase Chain Reaction) Ingegneria genetica e OGM La clonazione di un organismo vivente: “la pecora Dolly”</p>	<p>Lezioni frontali Approfondimenti Discussione collettiva Ricerca guidata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - saper spiegare che cosa è la tecnologia del DNA ricombinante descrivendo l’azione degli enzimi di restrizione - sapere spiegare che cos’è un clone - comprendere la differenza tra clonaggio e clonazione - sapere spiegare in cosa consiste la tecnica del trasferimento nucleare da cellula somatica - spiegare che cosa si intende per ingegneria genetica e OGM - Indicare vantaggi e svantaggi associati all’impiego di organismi OGM - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
<p>Cenni su: fenomeni vulcanici e sismici La struttura interna della terra La teoria della deriva dei continenti La tettonica delle placche L’espansione dei fondali oceanici</p>	<p>Lezioni frontali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sapere descrivere la struttura interna della terra e della crosta terrestre - sapere descrivere le placche litosferiche e i movimenti reciproci e le loro conseguenze

<p>Mezzi e strumenti²</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Materiale tratto da altri testi e da riviste specifiche • Schemi ed appunti personali • Personal computer
<p>Verifiche³</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine in itinere con verifiche informali • Verifiche orali • prove strutturate e semistrutturate

<p>Quadro del Profitto della Classe</p>
<p>Partecipazione al dialogo educativo: Seria ed interessata, assidua, costante da parte di alcuni alunni, in qualche caso modesta e poco attiva, raramente quasi del tutto assente</p>

Attitudine alla disciplina:

Nel complesso sufficiente o più che sufficiente, in qualche caso buona, qualche alunno evidenzia delle difficoltà parzialmente superate dallo studio costante, in qualche caso l'impegno scarso e incostante non ha consentito il raggiungimento di risultati accettabili .

Interesse per la disciplina:

complessivamente costante, alcuni alunni, in particolare, mostrano un coinvolgimento personale e uno spiccato interesse per la disciplina, raramente quasi inesistente

Impegno nello studio:

assiduo, sistematico e metodico da parte della quasi totalità della classe, solo in qualche caso incostante e superficiale

Metodo di studio:

Solo per alcuni alunni efficiente e ben organizzato e che tiene conto di un preciso rigore scientifico, in alcuni casi esclusivamente assimilativo senza coinvolgimento personale, solo in qualche caso dispersivo e disorganizzato

Livello di conseguimento degli obiettivi

In qualche caso buono, per la maggior parte sufficiente o discreto

Metodologie e strategie didattiche per il conseguimento degli obiettivi

Si è fatto uso preferibilmente della tradizionale lezione frontale utilizzando un grado di complessità, nell'affrontare lo studio delle differenti tematiche, progressivamente crescente.

Inoltre si è cercato di seguire una metodologia didattica volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e in grado di sviluppare la capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.

Non è stato possibile utilizzare le strumentazioni presenti in laboratorio per comprendere meglio alcuni processi fondamentali a causa della chiusura dei laboratori.

Si è dato anche spazio a test di verifica variamente strutturati (soprattutto quesiti a risposta multipla) in maniera da consentire alle alunne un approccio diverso nelle verifiche.

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

- Ore di lezione ridotte rispetto alla previsione iniziale a causa dei doppi turni e della conseguente riduzione a cinquanta minuti di alcune ore di lezione
- Maggiore difficoltà di concentrazione e apprendimento nelle ore pomeridiane
- Attività alternative frequenti non sempre relative alla disciplina spesso coincidenti con le ore di lezioni
- Frequenti assenze, ritardi e uscite anticipate con conseguente rallentamento del programma
- In qualche caso scarso interesse e impegno

Palermo, **data 13.05.2018**

Firma del docente

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

CLASSE VB

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO
ALLA DISCIPLINA: LATINO**

Prof.ssa Passarello Valeria
Ore settimanali: 2

LIBRO DI TESTO: A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, *Moenia mundi*, vol. 3, SEI

Argomento	Attività didattica	Competenze e abilità acquisite
<p>L'ETA' GIULIO-CLAUDIA (14-68)</p> <p>Fedro I dati biografici. <i>Le Fabulae</i>: caratteristiche e temi. La visione della realtà.</p> <p>Dalle <i>Fabulae</i>: libro I, <i>Prologus</i>, vv. 1-7(Divertire e insegnare); libro I, 1 (Il lupo e l'agnello: la legge del più forte); libro I, 15 (L'asino e il vecchio pastore: disincanto e rassegnazione).</p> <p>Seneca La vita. I dialoghi e i trattati. <i>Le Epistulae morales ad Lucilium</i>. <i>L'Apokolokyntosis</i>. Le tragedie. Lo stile della prosa senecana.</p> <p><i>De ira</i>, I, 1, 1-4 (L'ira); <i>De ira</i>, III, 36 (Necessità dell'esame di coscienza);</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussioni collettive</p> <p>Lettura e commento di testi latini in traduzione italiana</p>	<p>Conoscere gli autori, i generi e i testi più significativi dell'età Giulio-Claudia.</p> <p>Saper collegare un testo letterario al contesto storico, sociale e culturale di riferimento.</p> <p>Saper individuare i caratteri di contenuto e di stile delle opere studiate.</p>

<p><i>De brevitae vitae</i>, 1, 1-4; 3, 3-4 (La vita è davvero breve?); <i>De brevitae vitae</i>, 12, 1-7; 13, 1-3 (La galleria degli occupati); <i>Epistulae morales ad Lucilium</i>, 76, 1-7 (Finché hai vita, devi imparare a vivere); <i>Epistulae morales ad Lucilium</i>, 76, 16-19 (Fare ciò che è onesto costa fatica); <i>Medea</i>, vv. 891- 977 (Il lucido delirio di Medea).</p> <p>Petronio La questione dell'autore del <i>Satyricon</i>. Il <i>Satyricon</i>: contenuto dell'opera; la questione del genere letterario; il realismo petroniano.</p> <p><i>Satyricon</i>, 32-33, 1-4 (Trimalchione entra in scena); 37-38 (La descrizione di Fortunata).</p>		
<p>DALL'ETA' DEI FLAVI ALL'ETA' DI TRAIANO E ADRIANO (69-138)</p> <p>Quintiliano La vita. <i>De causis corruptae eloquentiae</i>. L'<i>Institutio oratoria</i>: le finalità, i contenuti e lo stile.</p> <p>Dall'<i>Institutio oratoria</i>: I, 1, 1-3 (Tutti possono imparare); I, 2, 1-8 (I vantaggi dell'apprendimento collettivo); I, 3, 6-13 (La necessità dello svago e il valore educativo del gioco);</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussioni collettive</p> <p>Lettura e commento di testi latini in traduzione italiana</p>	<p>Conoscere gli autori, i generi e i testi più significativi dell'età dei Flavi e di Traiano e Adriano.</p> <p>Saper collegare un testo letterario al contesto storico, sociale e culturale di riferimento.</p> <p>Saper individuare i caratteri di contenuto e di stile delle opere studiate.</p>

I, 3, 14-17 (Bisogna evitare le punizioni corporali);
II, 2, 4-8 (Le qualità di un buon maestro);
II, 9, 1-3 (Il buon discepolo e l'importanza della "relazione educativa");
X, 1, 125-131 (Severo giudizio su Seneca);
XII, 1, 1-3 (Il perfetto oratore: *vir bonus dicendi peritus*).

Marziale

I dati biografici.

Gli epigrammi: i temi, la tecnica compositiva e lo stile.

Dagli *Epigrammata*:

I, 4 (Distinzione tra letteratura e vita);
I, 10; X, 8; (Matrimoni di interesse);
I, 47 (Un medico incapace);
III, 26 (La moglie di Candido);
IX, 100 (La dura vita del cliente);
X, 4 (Una poesia che "sa di uomo");
XI, 62 (Un esempio di epigramma erotico);
XII, 18 (La bellezza di Bilbili).

Tacito

I dati biografici.

Il *Dialogus de oratoribus* e la decadenza dell'oratoria.

L'*Agricola*.

La *Germania*.

Le *Historiae*.

Gli *Annales*.

La concezione storiografica.

La lingua e lo stile.

Germania, 18-19 (Vizi dei Romani e virtù dei barbari: il matrimonio e la famiglia).

Historiae, II, 38 (La brama di potere, motore negativo della storia).

Annales, VI, 50- 51 (Il ritratto "indiretto": Tiberio);

XV, 62 (La morte di Seneca);

XVI, 18-19 (La morte di Petronio: un ritratto "paradossale" e la parodia del suicidio stoico).

Mezzi e strumenti	Libri di testo Schemi e appunti personali Libri presenti in biblioteca Mappe concettuali
--------------------------	---

Verifiche	Indagine <i>in itinere</i> con verifiche informali Interrogazioni orali Discussioni collettive Colloqui Verifiche scritte (test a risposta aperta; test a risposta multipla)
------------------	--

Quadro del Profitto della Classe

Partecipazione al dialogo educativo:

- attiva e consapevole seria ed interessata assidua costante ricettiva accettabile
 non sempre assidua avvolta discontinua modesta discontinua poco attiva

Attitudine alla disciplina:

- buona discreta sufficiente mediocre

Interesse per la disciplina:

- particolare costante spontaneo sufficiente moderato scarso

Impegno nello studio:

- assiduo sistematico metodico discreto sufficiente moderato
 non sempre continuo saltuario incostante superficiale

Metodo di studio:

- efficiente basato sull'ordine e sulla precisione ben organizzato organizzato
 abbastanza efficiente assimilativo dispersivo disorganizzato

Livello di conseguimento degli obiettivi

- buono discreto sufficiente scarso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

Impegno non sempre costante di alcuni alunni.
Frequenza scolastica poco assidua di alcuni alunni.
Eccessiva disomogeneità della classe.
Doppi turni.
Incostante disponibilità di alcuni alunni alle verifiche orali.

Tenendo conto delle competenze specifiche attinenti all'area linguistica riscontrate nel gruppo-classe, tra gli obiettivi per lo studio del latino sono stati privilegiati gli aspetti storico-letterari rispetto alle abilità relative alla traduzione dei testi. Lo studio degli autori e dei contenuti è stato, pertanto, supportato dalla lettura di testi antologici in traduzione italiana, utili ad offrire un quadro più completo ed approfondito delle tematiche affrontate.

Palermo, 15 maggio 2018

Firma della docente
Valeria Passarello

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

CLASSE V B

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA
DISCIPLINA: **STORIA****

Prof.ssa Passarello Valeria

Ore settimanali: 2

LIBRO DI TESTO: A. Brancati, T. Pagliarani, *Il nuovo dialogo con la storia e l'attualità*, VOL. 3, La Nuova Italia

Argomento	Attività didattica	Competenze e abilità acquisite
<p>L'ITALIA GIOLITTIANA</p> <p>Lo sviluppo economico e le riforme sociali. La politica interna tra socialisti e cattolici. La politica estera e la guerra di Libia.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Uso di mezzi audiovisivi</p>	<p>Acquisire riferimenti spazio- temporali precisi in relazione agli eventi storici trattati.</p> <p>Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati.</p> <p>Collegare eventi episodici a fenomeni di lunga durata.</p> <p>Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conoscere e decifrare gli strumenti specifici della disciplina.</p>
<p>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <p>Le cause della guerra. 1914: il fallimento della guerra lampo. L'entrata dell'Italia nel conflitto 1915-1916: la guerra di posizione. Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Uso di mezzi audiovisivi</p>	<p>Acquisire riferimenti spazio- temporali precisi in relazione agli eventi storici trattati.</p> <p>Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati.</p> <p>Collegare eventi episodici a fenomeni di lunga durata.</p> <p>Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conoscere e decifrare gli strumenti specifici della disciplina.</p>

<p>LA RIVOLUZIONE RUSSA (cenni)</p>	<p>Lezione frontale</p>	<p>Acquisire riferimenti spazio- temporali precisi in relazione agli eventi storici trattati.</p> <p>Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati.</p> <p>Collegare eventi episodici a fenomeni di lunga durata.</p> <p>Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conoscere e decifrare gli strumenti specifici della disciplina.</p>
<p>L'EUROPA DOPO IL CONFLITTO</p> <p>La conferenza di pace e la Società delle Nazioni. I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Uso di mezzi audiovisivi</p>	<p>Acquisire riferimenti spazio- temporali precisi in relazione agli eventi storici trattati.</p> <p>Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati.</p> <p>Collegare eventi episodici a fenomeni di lunga durata.</p> <p>Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conoscere e decifrare gli strumenti specifici della disciplina.</p>
<p>IL DOPOGUERRA IN ITALIA</p> <p>Le difficoltà economiche e sociali della ricostruzione. Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra. La crisi del liberismo: la questione di Fiume e il biennio rosso.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Uso di mezzi audiovisivi</p>	<p>Acquisire riferimenti spazio- temporali precisi in relazione agli eventi storici trattati.</p> <p>Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati.</p> <p>Collegare eventi episodici a fenomeni di lunga durata.</p> <p>Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conoscere e decifrare gli strumenti specifici della disciplina.</p>

<p>IL FASCISMO</p> <p>L'ascesa del fascismo. La costruzione e il consolidamento del regime. Il fascismo tra consenso e opposizione. La politica interna ed economica. I rapporti tra Chiesa e fascismo. La politica estera e le leggi razziali.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Uso di mezzi audiovisivi</p>	<p>Acquisire riferimenti spazio- temporali precisi in relazione agli eventi storici trattati.</p> <p>Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati.</p> <p>Collegare eventi episodici a fenomeni di lunga durata.</p> <p>Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conoscere e decifrare gli strumenti specifici della disciplina.</p>
<p>LA CRISI DEL '29 (cenni)</p>	<p>Lezione frontale</p>	<p>Acquisire riferimenti spazio- temporali precisi in relazione agli eventi storici trattati.</p> <p>Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati.</p> <p>Collegare eventi episodici a fenomeni di lunga durata.</p> <p>Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conoscere e decifrare gli strumenti specifici della disciplina.</p>
<p>LA CRISI DELLA GERMANIA REPUBBLICANA E IL NAZISMO</p> <p>La nascita della repubblica di Weimar. Hitler e la nascita del nazionalsocialismo. Il nazismo al potere. L'ideologia nazista e l'antisemitismo.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Uso di mezzi audiovisivi</p>	<p>Acquisire riferimenti spazio- temporali precisi in relazione agli eventi storici trattati.</p> <p>Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati.</p> <p>Collegare eventi episodici a fenomeni di lunga durata.</p> <p>Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conoscere e decifrare gli strumenti specifici della disciplina.</p>

<p>L'EUROPA VERSO UNA NUOVA GUERRA</p> <p>Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone. L'escalation nazista: verso la guerra.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Uso di mezzi audiovisivi</p>	<p>Acquisire riferimenti spazio- temporali precisi in relazione agli eventi storici trattati.</p> <p>Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati.</p> <p>Collegare eventi episodici a fenomeni di lunga durata.</p> <p>Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conoscere e decifrare gli strumenti specifici della disciplina.</p>
<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <p>La guerra-lampo (1939-1940). La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale. La controffensiva alleata (1942-1943). La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia. La vittoria degli Alleati. Lo sterminio degli Ebrei.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Uso di mezzi audiovisivi</p>	<p>Acquisire riferimenti spazio- temporali precisi in relazione agli eventi storici trattati.</p> <p>Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati.</p> <p>Collegare eventi episodici a fenomeni di lunga durata.</p> <p>Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conoscere e decifrare gli strumenti specifici della disciplina.</p>

<p>Mezzi e strumenti</p>	<p>Libri di testo</p> <p>Schemi ed appunti personali</p> <p>Libri presenti in biblioteca</p> <p>Software multimediali</p> <p>Audiovisivi</p> <p>Mappe concettuali</p>
---------------------------------	---

Verifiche	Indagine <i>in itinere</i> con verifiche informali Colloqui Interrogazioni orali Discussioni collettive Prove strutturate
------------------	---

Quadro del Profitto della Classe	
Partecipazione al dialogo educativo:	
<input type="checkbox"/> attiva e consapevole	<input type="checkbox"/> seria ed interessata
<input type="checkbox"/> assidua	<input type="checkbox"/> costante
<input type="checkbox"/> ricettiva	<input checked="" type="checkbox"/> accettabile
<input type="checkbox"/> non sempre assidua	<input type="checkbox"/> a volte discontinua
<input type="checkbox"/> modesta	<input type="checkbox"/> discontinua
<input type="checkbox"/> poco attiva	
Attitudine alla disciplina:	
<input type="checkbox"/> buona	<input type="checkbox"/> discreta
<input checked="" type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> mediocre
Interesse per la disciplina:	
<input type="checkbox"/> particolare	<input type="checkbox"/> costante
<input checked="" type="checkbox"/> spontaneo	<input type="checkbox"/> sufficiente
<input type="checkbox"/> moderato	<input type="checkbox"/> scarso
Impegno nello studio:	
<input type="checkbox"/> assiduo	<input type="checkbox"/> sistematico
<input type="checkbox"/> metodico	<input type="checkbox"/> discreto
<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> moderato
<input checked="" type="checkbox"/> non sempre continuo	<input type="checkbox"/> saltuario
<input type="checkbox"/> incostante	<input type="checkbox"/> superficiale
Metodo di studio:	
<input type="checkbox"/> efficiente	<input type="checkbox"/> basato sull'ordine e sulla precisione
<input type="checkbox"/> ben organizzato	<input type="checkbox"/> organizzato
<input type="checkbox"/> abbastanza efficiente	<input checked="" type="checkbox"/> assimilativo
<input type="checkbox"/> dispersivo	<input type="checkbox"/> disorganizzato

Livello di conseguimento degli obiettivi
<input type="checkbox"/> buono
<input type="checkbox"/> discreto
<input checked="" type="checkbox"/> sufficiente
<input type="checkbox"/> scarso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

Impegno non sempre costante di alcuni alunni Frequenza scolastica poco assidua di alcuni alunni Eccessiva disomogeneità della classe Doppi turni Incostante disponibilità di alcuni alunni alle verifiche

Palermo, 15 maggio 2018

Firma della docente
Valeria Passarello

TABELLE

(Tab. 1 – attività didattica)	(Tab. 2 – mezzi e strumenti)
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Discussione collettiva • Ricerca guidata • Lavori di gruppo • Insegnamento per problemi • Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione • Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà • Uso di mezzi audiovisivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Manuali per la normativa vigente • Manuali per i dati dei componenti • Schemi ed appunti personali • Riviste specifiche • Libri presenti in biblioteca • Strumentazione presente in laboratorio • Personal computer • Software didattico • Software multimediali • Lavagna luminosa • Audiovisivi in genere • Modelli • Oggetti reali • Ecc.
(Tab. 3 - verifiche)	
<ul style="list-style-type: none"> • Indagine in itinere con verifiche informali • Colloqui • Risoluzione di esercizi • Interrogazioni orali • Discussioni collettive • Esercizi scritti • Sviluppo di progetti • Prove di laboratorio • Relazioni • Prove semi strutturate • Prove strutturate • Test di verifica variamente strutturati • Prove di laboratorio 	

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Modulo (o argomento)	Attività didattica ¹	Obiettivi realizzati
<p>ATTIVITA' PRATICA:</p> <p>Esercizi di coordinazione.</p> <p>Esercizi di condizionamento.</p> <p>Potenziamento addominale, dorsale, degli arti superiori e inferiori.</p> <p>Ginnastica posturale; ginnastica respiratoria; stretching; preatletici.</p>	<p>Lezione frontale: esercitazioni guidate dall'insegnante.</p> <p>Conduzione degli alunni a rotazione.</p> <p>Esercitazioni/ approfondimenti individuali e di gruppo in palestra</p>	<p>Capacità di memorizzare informazioni e sequenze motorie; di applicare principi, seguire e rispettare le regole, adottare corrette tecniche.</p> <p>Acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in vista dell'acquisizione di una personalità equilibrata e stabile.</p> <p>Il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari.</p>
<p>ATTIVITA' PRATICA SPORTIVA</p> <p>Perfezionamento delle tecniche e fondamentali della Pallavolo</p> <p>Tecniche fondamentali del Tennis Tavolo (palleggi di dritto, palleggi di rovescio e servizio o battuta)</p>	<p>Esercitazioni guidate dall'insegnante, giochi di movimento, allenamento dei fondamentali, simulazione di situazioni agonistiche, attività agonistica interclasse nei campi di pallavolo di pallacanestro e tavolo da tennis Tavolo</p>	<p>Capacità di memorizzare informazioni e sequenze motorie; di applicare principi, seguire e rispettare le regole, adottare corrette tecniche.</p> <p>Acquisizione delle condotte morali connaturate al rispetto delle regole dello sport.</p> <p>Maturazione della personalità per l'acquisizione dei valori insiti nella partecipazione attiva agli sport individuali e di gruppo.</p>

¹ Vedi possibili scelte nella tabella 1 allegata al modello.

<p>ATTIVITA' TEORICA:</p> <p>APPARATO LOCOMOTORE:</p> <p>Il sistema muscolare: i muscoli agonisti antagonisti e sinergici. I tipi di contrazione muscolare, i tipi di fibre muscolari, il tono ed il trofismo muscolare , i principali muscoli del corpo umano, la struttura del muscolo e gli effetti della attività motoria sul sistema muscolare</p> <p>GLI SPORT E LE NORME COMPORTAMENTALI</p> <p>L'Atletica leggera: cenni storici, le corse, i concorsi e le prove multiple. La pista e il campo, le gare indoor.</p> <p>Le Olimpiadi antiche e moderne :cenni storici, gli sport olimpici individuali e di squadra, l'organizzazione dei giochi olimpici e il significato dei simboli olimpici. I vari tipi di Giochi Olimpici (estivi, invernali, paralimpici e universitari)</p>	<p>Lezioni frontali</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>Osservazione di figure illustrate e ricerche multimediali.</p> <p>Lezioni frontali con dimostrazioni pratiche</p> <p>Lezioni frontali e ricerca guidata , visione di film e dibattiti.</p>	<p>Saper riconoscere ed usare appropriatamente la terminologia specifica. Conoscere e saper argomentare e criticare i contenuti appresi.</p> <p>Conoscere l'organizzazione del sistema muscolare e la struttura del muscolo scheletrico. Sapere come si contrae un muscolo scheletrico e il modo in cui la contrazione muscolare produce lavoro. Conoscere i fattori che permettono di regolare la forza applicata.</p> <p>Sapere come si svolgono, in linea generale, tutte le gare di atletica leggera e le norme principali che regolano le suddette.</p> <p>Conoscenza del valore dello "Spirito Olimpico" e dei valori umani e sociali che la pratica sportiva è in grado di sviluppare.</p>

<p>La Pallavolo : cenni storici, le tecniche fondamentali individuali, le regole principali di gioco, misure e dimensioni del campo di gioco e della rete, i falli principali, le infrazioni di gioco e il punteggio</p> <p>Il Doping: le categorie delle “sostanze dopanti”. Le pratiche vietate e lotta antidoping.</p> <p>Gli organi di controllo per la lotta al doping e le sanzioni previste. Effetti fisiologici e collaterali delle “sostanze dopanti”.</p>	<p>Lezione frontale con dimostrazione pratica</p>	<p>Conoscenza della pallavolo e acquisizione di competenze per l’arbitraggio di un incontro di pallavolo.</p> <p>Conoscere i comportamenti che costituiscono doping contrari ai principi di lealtà e correttezza alla base dello sport.</p> <p>Comprendere perchè le sostanze dopanti sono proibite sempre anche al di fuori delle competizioni sportive.</p>
---	---	---

<p>Mezzi e strumenti²</p>	<p>Sussidi sportivi per l’attività pratica: Palestra coperta ,campo di pallavolo e di pallacanestro presso il Centro Sportivo” PADRE NOSTRO”, piccoli e grandi attrezzi. Per la teoria uso di libro di testo ed utilizzo di internet</p>
---	--

<p>Verifiche³</p>	<p>Prove pratiche: test motori e sportivi. Interrogazioni orali.</p>
-------------------------------------	--

<p>Quadro del Profitto della Classe</p>	
<p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <p> <input type="checkbox"/> attiva e consapevole <input type="checkbox"/> seria ed interessata <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> ricettiva <input type="checkbox"/> accettabile <input checked="" type="checkbox"/> non sempre assidua <input type="checkbox"/> a volte discontinua <input type="checkbox"/> modesta <input type="checkbox"/> discontinua <input type="checkbox"/> poco attiva </p>	
<p>Attitudine alla disciplina:</p> <p> <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> discreta <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre </p>	

² Vedi possibili scelte nella tabella 2 allegata al modello.

³ Vedi possibili scelte nella tabella 3 allegata al modello.

Interesse per la disciplina:

particolare costante spontaneo sufficiente moderato scarso

Impegno nello studio:

assiduo sistematico metodico discreto sufficiente moderato
 non sempre continuo saltuario incostante superficiale

Metodo di studio:

efficiente basato sull'ordine e sulla precisione ben organizzato organizzato
 abbastanza efficiente assimilativo dispersivo disorganizzato

Livello di conseguimento degli obiettivi

buono discreto sufficiente scarso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

<input type="checkbox"/> Scarsa attività interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro:	

Palermo, **13.05.2018**

Firma del docente

Giovanni Di Martino



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA:FILOSOFIA

**DOCENTE:VITRANO
ANTONINA**

CLASSE: 5 SEZ.B

A.S. 2017/2018

Modulo (o argomento)	Attività didattica	Obiettivi realizzati
Idealismo e Romanticismo	Lezione frontale	Saper cogliere gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra l'idealismo e il criticismo Kantiano
L'idealismo etico di Fichte L'idealismo estetico di Schelling	Lezione frontale	Comprendere il senso generale del progetto hegeliano
I capisaldi del sistema Hegeliano La fenomenologia dello spirito La logica e la filosofia della natura La filosofia dello Spirito	Lezione frontale	Capire la distinzione tra intelletto e ragione dialettica Saper cogliere il carattere innovativo della dialettica Saper mettere a confronto prospettive filosofiche differenti rispetto al tema dello stato e le sue funzioni
Schopenhauer: rappresentazione e volontà Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza	Lezione frontale	Sapere riconoscere i motivi della critica all'ottimismo hegeliano Comprendere il nesso tra filosofia e arte in Schopenhauer e quello tra filosofia e religione in Kierkegaard Saper individuare le tematiche esistenzialiste
La critica della società capitalistica. Feuerbach e Marx	Lezione frontale	



Il materialismo naturalistico di Feuerbach		
L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx L'alienazione e il materialismo storico Il sistema capitalistico e il suo superamento La diffusione del marxismo	Lezione frontale	Saper cogliere il legame tra la filosofia di Marx e Feuerbach e lo sviluppo della società industriale Saper identificare il modello teorico tipico del materialismo storico Capire analogie e differenze tra Hegel e Marx in riferimento all'analisi della società borghese Diritti dei lavoratori
Il positivismo. Comte, Darwin L'evoluzionismo di Darwin	Lezione frontale	Comprendere la portata rivoluzionaria della prospettiva evoluzionistica di Darwin, anche in relazione alla nuova visione dell'uomo
Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche	Lezione frontale	
La fedeltà alla tradizione: il cammello L'avvento del nichilismo: il leone L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo	Lezione frontale	Comprendere la portata rivoluzionaria delle critiche di Nietzsche alla morale e alla società occidentale Saper valutare l'attualità del pensiero di Nietzsche In relazione al suo e al nostro tempo Essere in grado di leggere brani caratterizzati da una scrittura allusiva e saperne decifrare il senso generale
Freud e la psicoanalisi		
La via d'accesso all'inconscio La complessità della mente umana e le nevrosi La teoria della sessualità L'origine della società e della morale	Lezione frontale	Saper cogliere la portata innovativa della teoria freudiana, in particolare in relazione alla nuova immagine dell'uomo conseguente alla scoperta dell'inconscio
Bergson e l'essenza del tempo	Lezione frontale	Saper riconoscere la rilevanza culturale e metodologica delle nuove prospettive filosofiche che



		segnano una frattura rispetto al positivismo nel modo di considerare le scienze dello spirito
La riflessione politica di Hannah Arendt sugli eventi del novecento	Lezione frontale	Saper riconoscere gli aspetti fondamentali del totalitarismo del novecento e della sua visione assolutistica e ideologica della realtà

Attività didattica [sottolinea il testo desiderato]

xLibri di testo	Manuali per la normativa vigente	Manuali per i dati dei componenti	Schemi ed appunti personali
Riviste specifiche	xLibri presenti in biblioteca	Strumentazione presente in laboratorio	xPersonal computer
Software didattico	Software multimediali	Lavagna luminosa presente in laboratorio	LIM
Modelli	Oggetti reali		

Verifiche [sottolinea il testo desiderato]

xIn itinere con verifiche informali	xColloqui	Risoluzione di esercizi	xInterrogazioni orali
x collettive	Esercizi scritti	Sviluppo di progetti	Prove di laboratorio
Relazioni	xProve semi strutturate	xProve strutturate	Test di verifica variamente strutturati
Prove di laboratorio	Altro [specifica]		

Quadro del Profitto della Classe

Partecipazione al dialogo educativo:

discreta

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: mediamente



sufficiente

Metodo di studio:mediamente

sufficiente

Livelli di conseguimento degli obiettivi

Solo pochi alunni hanno una buona conoscenza dei contenuti che esprimono con chiarezza e proprietà di linguaggio. Hanno sviluppato delle buone capacità di riflessione e di valutazione critica dei contenuti proposti. Il resto della classe possiede una conoscenza sufficiente delle problematiche affrontate, persistono difficoltà nell'esposizione dei contenuti ma anche nell'organizzazione del materiale appreso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [sottolinea il testo desiderato]

Scarsa attitudine interdisciplinare	xScarso impegno degli alunni
Scarsa attitudine per la disciplina	Scarso interesse degli alunni
Scarsa partecipazione al dialogo	xFrequenza scolastica poco assidua
Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	xScarso strumentazione di laboratorio
Livello di partenza della classe non sufficiente	xEccessiva disomogeneità della classe

Altro [doppi turni]

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

P.R.4.5.1
D.R. 1.15

MODELLO ALLEGATO DISCIPLINARE

Ultima modifica:

14/05/2018 12:54:00



Liceo DANILLO DOLCI

Liceo delle Scienze Umane e Linguistico

Via Fichidindia, s.n.c. - 90124

C.F. 97163270826 - PAPM07000P - Distretto 041

web: www.liceodanilodolci.it

PAGINA 5 di 5



Luogo e Data di compilazione

Palermo 9 Maggio 2018 **Firma del Docente**

VITRANO ANTONINA

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA
Scienze Umane**

Modulo (o argomento)	COMPETENZE	Abilità acquisite
<p>Le Scienze sociali e le loro specificità</p> <p>Breve riepilogo sulle scuole, gli approcci teorici e gli autori di maggior rilievo nelle Scienze Umane</p> <p>Il sacro tra simboli e riti</p> <p>Il valore del mito nella storia e nelle culture</p> <p>Le grandi religioni</p> <p>La conflittualità sociale</p> <p>Forme di stratificazione sociale</p> <p>I meccanismi dell'esclusione sociale: la devianza</p> <p>Industria culturale e società di massa</p> <p>La globalizzazione e i suoi diversi volti</p> <p>Salute e malattia mentale</p> <p>La diversabilità.</p>	<p>-Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile.</p> <p>-Distinguere i diversi metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi</p> <p>Considerare l'imprevedibilità dell'esperienza parte integrante di un progetto educativo</p> <p>Vedere nell'esperienza un campo aperto di possibilità, ma anche di rischi.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p>	<p>Nell'analizzare un brano, riconoscere, dietro l'apparente distanza, i contenuti oggettivi come coincidenti o meno con il proprio vissuto</p> <p>Esporre in modo chiaro e coerente le esperienze vissute o testi ascoltati</p> <p>Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali Individuare una possibile interpretazione del vissuto psichico in base a semplici modelli</p> <p>Considerare le possibili obiezioni come una opportunità per ampliare il proprio quadro di riferimento</p> <p>Ricerca, e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo</p> <p>Collocare i più rilevanti autori affrontati secondo le coordinate spazio-tempo</p> <p>Identificare gli elementi maggiormente significativi di aree e periodi diversi</p> <p>Distinguere il discorso orientato alla verità dalle tecniche di manipolazione del consenso</p>

<p>L'infanzia tra '800 e '900 e il problema educativo</p> <p>L'Attivismo pedagogico e le "Scuole nuove"</p>		<p>Sa individuare e comprendere: -i caratteri generali del pensiero degli autori -il loro contributo alla psicopedagogia del '800 e '900</p>
<p>M.Montessori L'ambiente come fondamento di metodo Il materiale di sviluppo L'educatrice</p> <p>E. Claparède Psicologia e funzionalismo</p> <p>J.Dewey Pragmatismo e Strumentalismo La concezione educativa Esperienza ed educazione</p>		
<p>S. Freud e la psicoanalisi</p>		
<p>C. Freinet e il metodo cooperativo</p>		
<p>La psicopedagogia del '900</p> <p>J. Piaget Periodi e stadi di sviluppo dell'intelligenza: sensomotoria, preoperatoria, operatoria, formale.</p>		
<p>D. Dolci Dal trasmettere al comunicare</p>		
<p>Attività</p>	<p>Lezioni frontali Ricerche guidate Lavori di gruppo Lettura dei testi Insegnamento per problemi Discussione collettiva</p>	

Mezzi e strumenti	Libro di testo Fotocopie Schemi e appunti personali
--------------------------	---

Verifiche	- Indagine in <i>itinere</i> con verifiche informali - Colloqui - Risoluzione di esercizi - Interrogazioni orali - Discussioni collettive - Relazioni scritte - Svolgimento ed esercitazioni su quesiti per la II prova d'esame
------------------	---

Quadro del Profitto della Classe

La classe ha mostrato un progressivo indebolimento dell'interesse alle attività proposte. Solo pochi alunni hanno mantenuto un atteggiamento didatticamente responsabile soprattutto riguardo allo studio da svolgere a casa. Il lavoro è risultato, talvolta, rallentato dalla scarsa partecipazione e dalla mancanza di puntualità nelle fasi di verifica. Inoltre sono state rilevanti le difficoltà causate dai doppi turni e dalle problematiche relative alla disponibilità di locali e servizi che hanno coinvolto, in questo anno, scolastico l'intero istituto.

Per quel che riguarda l'attività di alternanza scuola lavoro (ASL), i ragazzi hanno frequentato regolarmente, ricavandone esperienze formative di buon livello, presso le associazioni: Panagiotis, Stili di vita, Centro Padre Nostro. In allegato le relazioni.

Partecipazione al dialogo educativo: x seria e interessata per pochissimi

x accettabile per alcuni

x non sempre assidua o assente per altri

Attitudine alla disciplina:

x buona per pochi x discreta per pochi x mediamente sufficiente per molti

x insufficiente per alcuni

Interesse per la disciplina:

x costante per pochi x sufficiente per alcuni x non sufficiente per alcuni

Impegno nello studio:

x assiduo per pochissimi x saltuario per molti

x insufficiente per alcuni

Metodo di studio:

x organizzato ed efficiente per pochissimi

x assimilativo e mnemonico per molti x non sempre autonomo per alcuni

Livello di conseguimento degli obiettivi

x buono (per pochissime) x discreto (per alcuni) x sufficiente (per molti) quasi sufficiente per un paio di alunni

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

x Scarsa attività interdisciplinare

Scarsa attitudine per la disciplina

x Scarsa partecipazione al dialogo

x Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie

Livello di partenza della classe non sufficiente

x Scarso impegno degli alunni

x Scarso interesse degli alunni

x Frequenza scolastica poco assidua

x Scarsa strumentazione di laboratorio

Eccessiva disomogeneità della classe

Palermo, 15 maggio 2018

Firma del docente

Maria Clelia Lombardo



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Lingua e letteratura italiana*

DOCENTE: *Adele Dejoma*

CLASSE: *5SEZ. B*

A.S. 2017/18

Modulo (o argomento)		Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1.	U. Foscolo	Lezione frontale	<p>Individuare le peculiarità dell'autore e della sua poetica.</p> <p>Collocare l'autore nel contesto storico e culturale del suo tempo.</p> <p>Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati.</p> <p>Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti.</p> <p>Operare semplici collegamenti e confronti.</p>
2.	Il Romanticismo	Lezione frontale	<p>Individuare le peculiarità del movimento letterario.</p> <p>Contestualizzare il movimento nel contesto storico e culturale del tempo.</p>



			<p>Leggere,comprendere e analizzare i testi letterari selezionati</p> <p>Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti.</p> <p>Operare semplici collegamenti e confronti</p>
3.	A. Manzoni	Lezione frontale	<p>Individuare le peculiarità dell'autore e della sua poetica.</p> <p>Collocare l'autore nel contesto storico e culturale del suo tempo.</p> <p>Leggere,comprendere e analizzare i testi letterari selezionati</p> <p>Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti.</p> <p>Operare semplici collegamenti e confronti</p>
4.	Naturalismo e Verismo	Lezione frontale	<p>Individuare le peculiarità del movimento letterario.</p> <p>Contestualizzare il movimento nel contesto storico e culturale del tempo.</p> <p>Leggere,comprendere e analizzare i testi letterari</p>



			<p>selezionati</p> <p>Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti.</p> <p>Operare semplici collegamenti e confronti</p>
5.	G. Verga	Lezione frontale	<p>Individuare le peculiarità dell'autore e della sua poetica.</p> <p>Collocare l'autore nel contesto storico e culturale del suo tempo.</p> <p>Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati</p> <p>Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti.</p> <p>Operare semplici collegamenti e confronti</p>
6.	Il Decadentismo	Lezione frontale	<p>Individuare le peculiarità del movimento letterario.</p> <p>Contestualizzare il movimento nel contesto storico e culturale del tempo.</p> <p>Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati</p> <p>Esporre oralmente in modo</p>



			<p>chiaro e formalmente corretto i contenuti.</p> <p>Operare semplici collegamenti e confronti</p>
7.	Scapugliatura, Futurismo, Avanguardie	Lezione frontale	<p>Individuare le peculiarità del movimento letterario.</p> <p>Contestualizzare il movimento nel contesto storico e culturale del tempo.</p> <p>Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati</p> <p>Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti.</p> <p>Operare semplici collegamenti e confronti</p>
8.	G. Pascoli	Lezione frontale	<p>Individuare le peculiarità dell'autore e della sua poetica.</p> <p>Collocare l'autore nel contesto storico e culturale del suo tempo.</p> <p>Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati</p> <p>Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti.</p>



			Operare semplici collegamenti e confront
9.	G. D'Annunzio	Lezione frontale	<p>Individuare le peculiarità dell'autore e della sua poetica.</p> <p>Collocare l'autore nel contesto storico e culturale del suo tempo.</p> <p>Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati</p> <p>Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti.</p> <p>Operare semplici collegamenti e confront</p>
10.	L. Pirandello	Lezione frontale	<p>Individuare le peculiarità dell'autore e della sua poetica.</p> <p>Collocare l'autore nel contesto storico e culturale del suo tempo.</p> <p>Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati</p> <p>Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti.</p> <p>Operare semplici collegamenti e confront</p>



11.	I. Svevo	Lezione frontale	<p>Individuare le peculiarità dell'autore e della sua poetica.</p> <p>Collocare l'autore nel contesto storico e culturale del suo tempo.</p> <p>Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati</p> <p>Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti.</p> <p>Operare semplici collegamenti e confront</p>
12.	La commedia di Dante	Lavori di gruppo	Riassumere le linee essenziali dei canti selezionati
13.		Lezione frontale	
14.		Lezione frontale	
15.		Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente



<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	strutturate <input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	strutturati
---	---	-------------

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Non sempre assidua
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Spontaneo
Impegno nello studio:	Non sempre continuo
Metodo di studio:	Assimilativo

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input checked="" type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

La peculiare situazione dell'istituto in questo anno scolastico (doppi turni con lezioni pomeridiane fino ad aprile, ore di cinquanta minuti, necessità di assemblee straordinarie) ha notevolmente influito sul regolare andamento dell'attività didattica rendendo indispensabili modifiche alla programmazione e tagli significativi al programma e agli approfondimenti.

Va evidenziato inoltre che la discontinuità didattica nella disciplina nel corso dell'intero ciclo scolastico e uno studio insufficiente e mnemonico hanno influito fortemente sull'autonomia del metodo di studio e sul processo di apprendimento di molti alunni, facendo emergere difficoltà soprattutto nella produzione scritta, nell'esegesi dei testi e



nella rielaborazione personale.

Data di compilazione: 05/05/2018

Firma del Docente

Adele Dejoma



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Lingua e cultura straniera: Inglese*

DOCENTE: *Marchese Giuseppina*

CLASSE: *5 SEZ. B*

A.S. 2017/18

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. The Victorian Age : general features of the period . The role of the woman :angel or pioneer . Life in the Victorian Town . The Victorian Compromise .The Victorian Novel. Charles Dickens and the children . From "Oliver Twist" the passage Oliver wants some . R.L . Stevenson : Victorian hypocrisy and the double in literature. "The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde " (the story). O.Wilde : the brilliant artist and dandy . The picture of Dorian Gray and the theme of beauty and the story .	Lezione frontale	Identifica il contesto storico-sociale e coglie le similarità e differenze nella produzione letteraria degli autori studiati
2. The Edwardian age . A deep cultural crisis .	Lezione frontale	Identifica il contesto storico-sociale. Capire le



	The modern novel : the stream of consciousness and the interior monologue J.Joyce : a modernist writer . Dubliners . From Dubliners : Eveline ". V.Woolf and "moment of being ". "Mr Dalloway" (the story).		trasformazioni culturali e le influenze che le nuove scoperte e le nuove idee hanno avuto sulla nascita del romanzo psicologico .
3.		Lezione frontale	
4.		Lezione frontale	
5.		Lezione frontale	
6.		Lezione frontale	
7.		Lezione frontale	
8.		Lezione frontale	
9.		Lezione frontale	
10.		Lezione frontale	
11.		Lezione frontale	
12.		Lezione frontale	
13.		Lezione frontale	
14.		Lezione frontale	
15.		Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati



Prove di laboratorio | Altro. Specifica...

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Ricettiva
Attitudine alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Sufficiente
Impegno nello studio:	Sufficiente
Metodo di studio:	Dispersivo

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input checked="" type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/>	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Sin dall'inizio dell'anno scolastico gli alunni si sono mostrati aperti al dialogo educativo con la nuova docente d'inglese , la quale , verificate le competenze linguistiche , si è resa conto della presenza di alcune fragilità nel campo della produzione orale e scritta . Una didattica svolta non sempre regolarmente , e alcune difficoltà incontrate da parte degli alunni nel colmare le loro lacune , hanno fatto sì che non sia verificato un netto cambiamento rispetto alla situazione iniziale .

Data di compilazione: 12/05/2018



Firma del Docente

Marchese Giuseppina



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Matematica*

DOCENTE: *Teresi Vincenzo*

CLASSE: *5^a SEZ. B*

A.S. *2017/2018*

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
----------------------	--	----------------------

1.	Generalità sulle funzioni.	Lezione frontale	Saper individuare le proprietà principali di una funzione algebrica.
2.	I limiti.	Insegnamento per problemi	Saper calcolare alcune semplici tipologie di limite di funzione reale di variabile reale.
3.	Le derivate.	Lezione frontale	Saper calcolare le derivate delle funzioni algebriche. Saper risolvere semplici problemi nel piano cartesiano basati sul concetto di derivata.
4.	Gli elementi fondamentali dello studio di funzione.	Discussione collettiva	Saper svolgere lo studio delle funzioni algebriche intere e fratte.

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	



Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Sufficiente
Metodo di studio:	Assimilativo

Livello di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Limitata attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Moderato interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non ottimale	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]



[Riportare manualmente data e firma]

Data di compilazione (gg/mm/aaaa):  15/05/18



Firma del Docente

Vincenzo Teresi



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Fisica*

DOCENTE: *Teresi Vincenzo*

CLASSE: *5^a SEZ. B*

A.S. 2017/2018

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Le cariche elettriche. La forza elettrostatica e la legge di Coulomb.	Lezione frontale	Conoscenza dei fenomeni elettrostatici fondamentali.
2. Campo elettrico e potenziale elettrostatico.	Insegnamento per problemi	Saper utilizzare certe grandezze fisiche fondamentali (campo, potenziale) per risolvere alcuni problemi concreti di elettrostatica.
3. La corrente elettrica. Grandezze fondamentali e leggi di Ohm.	Discussione di un problema con soluzione condivisa	Saper individuare gli aspetti essenziali dei fenomeni principali dell'elettrodinamica classica e saperli collegare tra di loro.
4. Il magnetismo. Forza di Lorentz, campo magnetico e flusso del campo magnetico.	Lezione frontale	Conoscenza degli elementi teorici fondamentali della fisica delle forze magnetiche.
5. L'elettromagnetismo. Le correnti indotte e la legge di Faraday.	Discussione collettiva	Saper connettere in un quadro semplice ma organico i fenomeni elettrici e magnetici alla luce delle leggi dell'induzione elettromagnetica.



Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Sufficiente
Metodo di studio:	Assimilativo

Livello di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Limitata attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Moderato interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non ottimale	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	



Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

[Riportare **manualmente** data e firma]

Data di compilazione (gg/mm/aaaa):  15/05/18



Firma del Docente

Vincenzo Teresi

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: I.R.C.

Modulo (o argomento)	Attività didattica¹	Obiettivi realizzati
Introduzione alla Morale	Lezione frontale Discussione guidata	Consapevolezza dell'importanza delle scelte morali
Libertà ed Ordine libertario	Lezione frontale Discussione guidata	Comprensione dei limiti della libertà umana
Laicità e Laicismo	Lezione frontale Discussione guidata	Sapersi orientare nel contesto culturale odierno
Il rapporto tra Gesù e le donne	Lezione frontale Discussione guidata	Presenza di coscienza della grande importanza della donna nel Cristianesimo
Il sacramento del Matrimonio	Lezione frontale Discussione guidata	Conoscenza approfondita del Sacramento

¹ Vedi possibili scelte nella tabella 1 allegata al modello.

Il sacramento del Matrimonio nel Codice di Diritto canonico	Lezione frontale Discussione guidata	Conoscenza degli elementi essenziali alla validità della celebrazione del Sacramento
Questioni particolari di Morale sessuale INTRODUZIONE ALLA BIOETICA	Lezione frontale Discussione guidata	Distinzione tra giudizio morale dell'atto e valutazione morale del soggetto agente

Mezzi e strumenti²	Libro di testo, audiovisivi, ecc.
--------------------------------------	-----------------------------------

Verifiche³	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni orali • Discussioni collettive
------------------------------	--

Quadro del Profitto della Classe	
Partecipazione al dialogo educativo: <input type="checkbox"/> attiva e consapevole <input type="checkbox"/> seria ed interessata <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> costante <input checked="" type="checkbox"/> ricettiva <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> non sempre assidua <input type="checkbox"/> a volte discontinua <input type="checkbox"/> modesta <input type="checkbox"/> discontinua <input type="checkbox"/> poco attiva	
Attitudine alla disciplina: <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> <u>discreta</u> <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre	
Interesse per la disciplina: <input type="checkbox"/> particolare <input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> spontaneo <input type="checkbox"/> <u>sufficiente</u> <input type="checkbox"/> moderato <input type="checkbox"/> scarso	

² Vedi possibili scelte nella tabella 2 allegata al modello.

³ Vedi possibili scelte nella tabella 3 allegata al modello.

Impegno nello studio:

- assiduo sistematico metodico discreto sufficiente moderato
 non sempre continuo saltuario incostante superficiale

Metodo di studio:

- efficiente basato sull'ordine e sulla precisione ben organizzato organizzato
 abbastanza efficiente assimilativo dispersivo disorganizzato

Livello di conseguimento degli obiettivi

- buono discreto sufficiente scarso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> <u>Scarsa attività interdisciplinare</u> | <input type="checkbox"/> <u>Scarso impegno degli alunni</u> |
| <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina | <input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni |
| <input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo | <input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua |
| <input type="checkbox"/> <u>Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie</u> | <input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio |
| <input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente | <input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe |
| <input type="checkbox"/> Altro: | |

Palermo, 10-05-2018

Firma del docente

Letizia Maria Fauci



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Storia dell'arte*

DOCENTE: *Giovanna Milazzo*

CLASSE: *5 SEZ. B*

A.S. *2017/18*

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Il Neoclassicismo <ul style="list-style-type: none">Le teorie del WinckelmannL'architettura neoclassica: caratteri generaliLa scultura e la pittura neoclassiche:<ul style="list-style-type: none">David: A Marat, Il giuramento degli Orazi, Le SabineCanova: Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Ebe, Monumento funebre a M.C. d'Austria, Paolina Borghese come Venere vincitrice, la tutela dei beni culturaliIngres: L'apoteosi di Omero, Il sogno di Ossian, La grande Odalisca	Lezione frontale	Acquisizione della conoscenza delle opere artistiche più rappresentative e delle caratteristiche fondamentali dello stile; Capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari .
2. Il Romanticismo <ul style="list-style-type: none">Gericault: La	Lezione frontale	Acquisizione della conoscenza delle opere



	<p>zattera della Medusa</p> <ul style="list-style-type: none">• Delacroix: La libertà che guida il popolo• Hayez: Il bacio• Friedrich: Viandante sul mare di nebbia• I pittori paesaggisti:<ul style="list-style-type: none">- Constable: Studio di nuvole a cirro- Turner: Ombra e tenebre• F. Goya: Il sonno della ragione genera mostri, Le fucilazioni del 3 maggio 1808		<p>artistiche più rappresentative e delle caratteristiche fondamentali dello stile; Capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari .</p>
3.	<p>Il Realismo</p> <ul style="list-style-type: none">• G.Courbet: Gli spaccapietre, L'atelier del pittore, Signorine sulla riva della Senna• Fattori: Campo italiano alla battaglia di Magenta, La rotonda di Palmieri, In vedetta	<p>Lezione frontale</p>	<p>Acquisizione della conoscenza delle opere artistiche più rappresentative e delle caratteristiche fondamentali dello stile; Capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari .</p>
4.	<ul style="list-style-type: none">• La nuova architettura del ferro in Europa: Palazzo di Cristallo, Torre Eiffel, Galleria Vittorio Emanuele II• Esposizione nazionale a Palermo	<p>Lezione frontale</p>	<p>Acquisizione della conoscenza delle opere artistiche più rappresentative e delle caratteristiche fondamentali dello stile; Capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari .</p>
5.	<p>L'impressionismo</p> <ul style="list-style-type: none">• La nascita della fotografia• E. Manet: Colazione sull'erba, Il	<p>Lezione frontale</p>	<p>Acquisizione della conoscenza delle opere artistiche più rappresentative e delle caratteristiche fondamentali</p>



	<p>bar delle Folies Bergerè</p> <ul style="list-style-type: none">• Monet: Impressione, sole nascente, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee• Degas: La lezione di danza, L'assenzio• Renoir: La grenouillere, Bal au moulin de la galette, La colazione dei canottieri		<p>dello stile; Capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari .</p>
6.	<p>La pittura post-impressionista</p> <ul style="list-style-type: none">• Cézanne: La casa dell'impiccato, I giocatori di carte,• Seurat: Una domenica pomeriggio sull'isola della Grand Jatte• Gauguin: Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?• Van Gogh. I mangiatori di patate, la notte stellata	<p>Lezione frontale</p>	<p>Acquisizione della conoscenza delle opere artistiche più rappresentative e delle caratteristiche fondamentali dello stile; Capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari .</p>
7.	<p>L'Arte delle Secessioni e l'Art Nouveau</p> <ul style="list-style-type: none">• Gaudí: Casa Milà, Casa Batlò, Parco Güell, Sagrada Familia• La Secessione Viennese:<ul style="list-style-type: none">- Olbrich: Palazzo della Secessione- Klimt: Giuditta I, Giuditta II, Il bacio	<p>Lezione frontale</p>	<p>Acquisizione della conoscenza delle opere artistiche più rappresentative e delle caratteristiche fondamentali dello stile; Capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari .</p>
8.	<p>Ernesto Basile e la</p>	<p>Lezione frontale</p>	<p>Acquisizione della</p>



	stagione del Liberty a Palermo		conoscenza delle opere artistiche più rappresentative e delle caratteristiche fondamentali dello stile; Capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari .
9.		Lezione frontale	
10.		Lezione frontale	
11.		Lezione frontale	
12.		Lezione frontale	
13.		Lezione frontale	
14.		Lezione frontale	
15.		Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Particolare
Impegno nello studio:	Sistematico



Metodo di studio: **Ben organizzato**

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Buono

**Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-
apprendimento** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 04.05.2018

Firma del Docente

.....

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1) La lunghezza del “salto in lungo” viene misurata nella fossa

- Dall'impronta del tallone più arretrato nella sabbia
- Dall'impronta della punta del piede più arretrato
- Dall'impronta più posteriore lasciata da qualsiasi parte del corpo
- Dall'impronta della punta del piede più avanzato

2) Le fibre muscolari lente sono denominate

- Fibre bianche
- Fibre intermedie
- Fibre rosse
- Fibre gialle

3) L'impiego di farmaci diuretici fa diminuire il peso corporeo, ma può causare

- Disturbi del sonno e asma bronchiale
- Gonfiore alle gambe dopo un'intensa attività allenante
- Disturbi del sonno e allucinazioni visive
- Eccessiva eliminazione di acqua con conseguente disidratazione e danni agli apparati circolatorio ed escretore

4) Nel gioco della pallavolo, i giocatori di seconda linea

- non possono schiacciare
- devono schiacciare con un piede a terra
- possono schiacciare dalla zona di difesa
- possono schiacciare da dove preferiscono

5) Elenca le gare olimpiche di “Fondo e Mezzofondo “(Atletica Leggera)

6) Descrivi le tre forme di contrazione muscolare

PROVA SIMULATA SCIENZE NATURALI

PERCHÉ LA DUPLICAZIONE DEL DNA SI DEFINISCE "SEMICONSERVATIVA"?

- Perché uno dei filamenti di DNA viene mantenuto inalterato nella cellula figlia
- Perché il DNA conserva i caratteri genetici
- Perché metà del DNA viene perso e metà no
- Perché l'informazione contenuta nel DNA viene trascritta nell'RNA

DURANTE LA SINTESI PROTEICA QUAL È LA FUNZIONE DELL'RNA TRANSFER?

- trasporta enzimi
- trasporta amminoacidi
- trasporta l'informazione genetica nella cellula
- trasporta ATP

SE IL CODICE GENETICO FOSSE SCRITTO IN BLOCCHI DI 4 NUCLEOTIDI, QUANTE SAREBBERO LE POSSIBILI COMBINAZIONI DI CODIFICA?

- 64
- 256
- 164
- 16

GLI ORGANISMI VIVENTI APPARTENENTI AL REGNO DELLE MONERE SI RIPRODUCONO MEDIANTE:

- meiosi
- alternanza di generazioni
- scissione binaria
- l'adozione di complessi sistemi sessuali

DESCRIVI BREVEMENTE LE PRINCIPALI MUTAZIONI GENICHE E LE CONSEGUENZE CHE POSSONO DERIVARE DA QUESTE ALTERAZIONI

QUALI SONO LE PRINCIPALI DIFFERENZE STRUTTURALI E FUNZIONALI TRA DNA ED RNA?

INGLESE

1. Write about the theme of "paralysis" in Eveline .

2. Write about "modern novel" .

3. The reign of Edward VII was

- gloomy
- prosperous and stable for everybody
- characterised by a gap between the rich and the poor
- marked by Victorian assumptions and conventions

4. The king who changed the family name to that of Windsor was :

- Edward VII
- Edward VIII
- George V
- George VI

5. Who was Emmeline Pankhurst ?

- The English suffragette who died throwing herself under the king's horse
- The leader of WSPU
- The first woman to enter English parliament
- The leader of NUWSS

6. What was Modernism characterised by ?

- A natural and objective representation of reality
- An attempt to represent man's inner life
- An attempt to represent external reality
- A continuous search for perfection and novelty in style

1) Secondo Hegel la dialettica rappresenta:

- a) unicamente una legge del pensiero
- b) una legge del pensiero e insieme la regola interna della realtà
- c) la legge che regola l'universo materiale
- d) uno strumento retorico

2) Hegel critica la morale kantiana perché quest'ultima:

- a) si fonda sulla frattura fra essere e dover essere
- b) esalta troppo la dimensione universale dell'etica a scapito di quella individuale
- c) si limita a postulare l'esistenza dell'aldilà, anziché dimostrarne filosoficamente l'esistenza.
- d) deve necessariamente postulare l'immortalità dell'anima quale condizione

3) Se esiste un diritto, potrà esserci anche qualcuno che lo viola, commettendo un torto che richiede necessariamente una pena.

Riguardo a quest'ultima Hegel afferma che:

- a) serve alla rieducazione del delinquente
- b) deve ripristinare l'ordine giuridico-razionale violato
- c) deve essere attenuata quando il delinquente mostra di essersi pentito del suo crimine
- d) serve come deterrente per scongiurare altri crimini

4) Il secondo momento dialettico dell'eticità è costituito dalla società civile. Quest'ultima è intesa da Hegel come:

- a) il luogo in cui gli interessi particolari delle persone, tra loro indipendenti e non sempre concordi, devono coesistere
- b) la dimensione in cui le famiglie, collaborando tra loro, partecipano alla costruzione del benessere collettivo
- c) il necessario esito della famiglia, che riesce a risolvere le sue interne disarmonie
- d) il luogo in cui ogni contraddizione sociale trova una risoluzione grazie alle norme giuridico-amministrative

5) Quali sono le tre classi sociali e quali ruoli svolgono nelle società civili

6) Che cosa si intende per "Stato etico"?

LATINO

1) Nel *De brevitae vitae* Seneca sostiene che

- A gli uomini hanno ragione a lamentarsi per la brevità del tempo assegnato dalla natura alla loro esistenza.
- B la maggioranza degli uomini spreca la vita nel vano tentativo di raggiungere la saggezza.
- C la vita non è breve se ci si dedica intensamente alle proprie passioni.
- D solo il saggio conosce il retto uso del tempo.

2) Il programma politico espresso da Seneca nel *De clementia* è utopistico perché

- A in mancanza di garanzie legali e di vincoli esterni, è affidato esclusivamente alla libera e spontanea volontà del sovrano.
- B Nerone ritiene che la virtù politica per eccellenza sia la giustizia, non la clemenza.
- C la monarchia, secondo la dottrina politica stoica, non è in nessun caso la forma migliore di governo.
- D Nerone è dotato di tutte le virtù del sovrano perfetto.

3) Il *fulmen in clausula* consiste

- A nel colpire un avversario alla fine del componimento.
- B nel concludere il componimento in maniera inaspettata.
- C in una figura retorica relativa all'ordine delle parole.
- D nel comporre un epigramma di veloce lettura.

4) Il *Liber de spectaculis* di Marziale è dedicato a

- A le opere teatrali degli autori greci e romani.
- B i giochi organizzati per l'inaugurazione del Colosseo.
- C gli spettacoli messi in scena in occasione dei *Saturnalia*.
- D i giochi gladiatori indetti da Domiziano.

5) Esponi i principali caratteri formali e contenutistici delle *Epistulae ad Lucilium*? (max 5-10 righe)

6) Quali sono i temi degli *Epigrammata* di Marziale e gli intenti che l'autore si propone di perseguire? (max 5-10 righe)

LICEO DANILO DOLCI

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO – A.S. Classe

Tipologia mista: B + C. (4 Quesiti a risposta multipla e 2 quesiti a risposta aperta)

DISCIPLINE COINVOLTE:

DURATA DELLA PROVA: 90 MINUTI

DATA:

GRIGLIA PER LA CORREZIONE

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLE	PUNTI
Risposta errata o non data	0
Risposta esatta	0.25

QUESITI A RISPOSTA APERTA	PUNTI
Nessuna risposta o risposta non aderente al quesito	0
Risposta incompleta o solo parzialmente esatta con errori di struttura di notevole entità	0.25
Risposta aderente al quesito con qualche errore di struttura	0.50
Risposta esauriente con lievi imperfezioni	0.75
Risposte aderente al quesito esauriente e corretta con proprietà di linguaggio	1

GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DELLA PROVA

ALUNNO/A _____								CLASSE V B	
DISCIPLINA	QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA				QUESITI A RISPOSTA APERTA		TOTALI		
	Q₁	Q₂	Q₃	Q₄	Q₁	Q₂			
						TOTALE			
						VALUTAZIONE PROVA			_____/15*

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO “DANILO DOLCI”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI DI ITALIANO

ALUNNO/A:

CLASSE: SEZ.:

DATA:

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

Indicatori	Descrittori	decimi	Punteggio assegnato	quindicesimi	Punteggio assegnato
Comprensione del testo	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Analisi delle strutture testuali	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Correttezza linguistica: ortografica, morfosintattica, lessicale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Organicità e coerenza espositiva	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Contestualizzazione e approfondimenti personali	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
		Totale (10)		Totale (15)	
Punteggio assegnato		decimi		quindicesimi	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1,5	2,0	2,5	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	8,0	9,0	10,0

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO “DANILO DOLCI”
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI DI ITALIANO**

ALUNNO/A:

CLASSE:

SEZ.:

DATA:

TIPOLOGIA B: SCRITTURA DOCUMENTATA (SAGGIO BREVE, ARTICOLO DI GIORNALE, ECC.)

Indicatori	Descrittori	decimi	Punteggio assegnato	quindicesimi	Punteggio assegnato
Rispetto della tipologia testuale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Comprensione e interpretazione dei documenti	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Correttezza linguistica: ortografica, morfosintattica, lessicale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Coerenza espositiva e utilizzo del registro linguistico appropriato	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Originalità delle argomentazioni, capacità critica ed elaborazione personale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
		Totale (10)		Totale (15)	
Punteggio assegnato		decimi		quindicesimi	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1,5	2,0	2,5	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	8,0	9,0	10,0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI DI ITALIANO

ALUNNO/A:

CLASSE:

SEZ.:

DATA:

TIPOLOGIA C: TEMA DI STORIA

Indicatori	Descrittori	decimi	Punteggio assegnato	quindicesimi	Punteggio assegnato
Aderenza alla traccia	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Conoscenza dei contenuti e delle coordinate spazio-temporali	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Correttezza linguistica: ortografica, morfosintattica, lessicale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Coerenza espositiva e capacità argomentativa	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Elaborazione critica e approfondimenti	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
		Totale (10)		Totale (15)	
Punteggio assegnato		decimi		quindicesimi	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1,5	2,0	2,5	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	8,0	9,0	10,0

ALUNNO/A:

CLASSE:

SEZ.:

DATA:

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

Indicatori	Descrittori	decimi	Punteggio assegnato	quindicesimi	Punteggio assegnato
Aderenza alla traccia	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Esposizione dei contenuti, coesione e coerenza	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Correttezza linguistica: ortografica, morfosintattica, lessicale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Capacità argomentativa	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Elaborazione critica e approfondimenti personali	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
		Totale (10)		Totale (15)	
Punteggio assegnato		decimi		quindicesimi	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1,5	2,0	2,5	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	8,0	9,0	10,0



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
"Danilo Dolci"

Via Fichidindia, s.n.c. - 90124 Palermo tel. 0916307454 fax 0916300170

web: www.liceodanilodolci.it - e-mail: papm07000p@istruzione.it

C.F. 97163270826 - PAPM07000P – Distretto 041



GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

Alunno.....Classe..... Data.....

Criteri	Indicatori	Punti	A. Punteggio Tema	B. Punteggio Quesiti	
				Quesito 1.	Quesito 2.
A. Aderenza alla traccia (tema) B. Pertinenza della risposta (quesiti)	Completa	4			
	Essenziale	3			
	Parziale	2			
	Gravemente lacunosa	1			
	Fuori tema	0,25			
Conoscenze specifiche	Ampie, soddisfacenti ed esaurienti	5			
	Precise e complete	4			
	Sufficientemente complete e puntuali	3			
	Limitate, con qualche imprecisione	2			
	Scarse, approssimative e/o confuse	1			
	Assenti	0,25			
Grado di organicità (coerenza e coesione testuale) ed elaborazione personale dei contenuti	Articolati e rielaborati con sintesi e/o spunti di riflessione originali	3			
	Lineari, con elementi di rielaborazione personale	2			
	Frammentari, con modesta o scarsa rielaborazione dei contenuti	1			
	Assenza di strutturazione e di rielaborazione dei contenuti	0,25			
Esposizione	Chiara e corretta, con una buona padronanza lessicale e buon uso del linguaggio disciplinare	3			
	Sufficientemente chiara e corretta, con un uso complessivamente adeguato della lingua specifica	2			
	Non sempre chiara e corretta e/o con un uso approssimativo della lingua specifica	1			
	Confusa e/o con errori morfosintattici e grammaticali, e/o uso improprio della lingua disciplinare	0,25			
		TOT. PUNTI		/2 =	
		PUNT. PESATO	(X 0,70)	(X 0,30)	
		PUNT. TOTALE/ 15		

Quindicesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Decimi		2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	8	9	10

Il docente



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO

“Danilo Dolci”

Via Fichidindia, s.n.c. - 90124 Palermo tel. 0916307454 fax 0916300170
web: www.liceodanilodolci.it - e-mail: papm07000p@istruzione.it
C.F. 97163270826 - PAPM07000P – Ambito 17



Anno Scolastico [aaaa-aaaa]
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

[PAPxxxxxx] – [xxxx] Commissione della Provincia di PALERMO

COLLOQUIO

Alunno\ a: Classe V Sez.: Data: [gg mmm aaaa]

....

Padronanza della lingua italiana ed utilizzo del linguaggio specifico	Punti	Comprensione	Punti	Capacità di analisi e di sintesi	Punti	Elaborazione critica	Punti
Espone in forma scorretta	1	Mostra inadeguata comprensione	1	Sa stabilire qualche collegamento	1	Elabora in modo scarso	1
Espone in forma scorretta ma comprensibile	2	Mostra scarsa comprensione	2	Stabilisce solo semplici collegamenti	2	Elabora in modo parziale se guidato	2
Espone in forma parzialmente corretta	3	Comprende in parte i contenuti minimi se guidato	3	Stabilisce solo ovvi collegamenti	3	Elabora in modo parziale	3
Mostra parziale conoscenza dei linguaggi specifici	4	Comprende in parte i contenuti minimi	4	Stabilisce collegamenti essenziali se guidato	4	Elabora in modo sufficiente	4
Espone in forma corretta	5	Comprende i contenuti minimi	5	Sa stabilire collegamenti essenziali	5	Elabora in modo sufficiente ed argomentato	5
Espone in forma chiara	6	Comprende e si orienta	6	Sa stabilire collegamenti	6	Elabora in modo personale	6
Espone in forma chiara ed approfondita	7	Comprende, si orienta ed approfondisce	7	Sa stabilire collegamenti argomentandoli	7	Mostra ottime capacità di rielaborazione critica	7
Espone in forma chiara ed ha conoscenza approfondita dei linguaggi specifici	8			Sa stabilire collegamenti in modo approfondito	8		

VOTO FINALE DEL COLLOQUIO

/30

La Commissione

Il Presidente



Report finale delle attività di Alternanza Scuola lavoro A.S. 2017/2018

Redatto dal TUTOR SCOLASTICO: M.Clelia Lombardo Classe V Sez. B

Cognome e nome dei responsabili delle associazioni: Alfano Filippa (Panagiotis); Sanfilippo Francesco (Stili di Vita);

Amodio Mariangela (Centro Padre Nostro)

Enti Ospitante dell'Alternanza: Panagiotis; Stili di Vita; Centro Padre Nostro.

1. La collaborazione dei tutor aziendale è risultata

Insoddisfacente

Problematica

Buona

2. L'inserimento degli allievi nel contesto socio – aziendale è risultato

Insoddisfacente

Problematico

Buono

3. Le attività svolte sono state conformi al progetto formativo di Alternanza

sì

no

poco

4. Le attività svolte ed i relativi argomenti sono stati coerenti con il percorso scolastico

sì

no

poco

5. L'esperienza in azienda ha prodotto significativi miglioramenti nella motivazione degli allievi

sì (di alcuni)

no

pochi

6. L'esperienza in azienda ha prodotto significativi miglioramenti nelle competenze degli allievi

sì

no

pochi

Le attività svolte ed i relativi argomenti sono stati oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe

sì

no

marginalmente

Osservazioni ed eventuali proposte di miglioramento

Le attività si sono svolte regolarmente soprattutto al quarto e al quinto anno del triennio poiché al terzo i progetti di alternanza erano in fase di avvio secondo le nuove indicazioni ministeriali. Non è stato facile, però, per i ragazzi conciliare gli impegni presso le associazioni con il lavoro scolastico e gli orari che quest'anno hanno subito variazioni continue a causa dei doppi turni. A fronte di problemi e carico di lavoro, le attività di alternanza si sono comunque portate a termine con risultati soddisfacenti.

Firma Tutor Scolastico M. Clelia Lombardo

RELAZIONE
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2017/2018
“Giovani, risorsa per la comunità – III EDIZIONE”

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, il percorso alternanza scuola-lavoro, finalizzato all'acquisizione e sviluppo delle conoscenze e abilità che ruotano intorno al mondo del lavoro, ha coinvolto la classe V B del Liceo di Scienze Umane e Linguistico “Danilo Dolci”, e ha interessato specialmente i seguenti ambiti:

I Rischi Psicosociali

- Cosa sono i rischi psicosociali
- Mobbing, caratteristiche e attori
- Lo stress lavoro correlato, caratteristiche
- Burnout, caratteristiche generali
- Burnout negli insegnanti

Gli studenti dopo aver approfondito conoscenze pregresse sui rischi psicosociali in ambito lavorativo, mediante azione di Peer Education hanno pianificato e sviluppato degli incontri di informazione e sensibilizzazione sui vari rischi psicosociali in ambito lavorativo, mediante dei laboratori partecipativi che hanno coinvolto studenti più giovani.

Il Curriculum Vitae

- Il modello Europass
- Indicazioni sulla stesura sul modello cedefop

Anche in questo caso, gli studenti dopo aver approfondito le loro conoscenze sul curriculum vitae hanno progettato e gestito degli incontri di supporto alla stesura di un cv efficace coinvolgendo degli studenti più giovani.

Ricerca Attiva del Lavoro

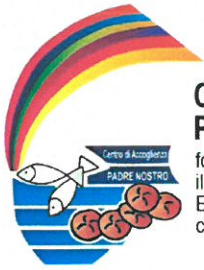
- La ricerca del lavoro online
- Web reputation
- I siti per la ricerca di lavoro e le loro caratteristiche

Durante il percorso di alternanza agli studenti è stato presentato il mercato del lavoro ed eventuali strategie e canali per contattare aziende ed agenzie interinali ed eventuali enti per implementare le soft skills richieste nel moderno mondo lavorativo.

In sinergia con gli obiettivi specifici e finalità progettuali, gli studenti hanno partecipato anche ad attività relative al mondo dell'infanzia e dei giovani e ad attività sociali (beni comuni, ambiente, bullismo, case famiglia, povertà e interculturalità), in collaborazione con altri enti profit e no profit, per fornire un quadro più specifico su alcuni settori professionali.

Gli studenti inoltre, mostrando grande impegno e voglia di incrementare le proprie capacità, hanno frequentato con grande costanza e per un numero di ore superiore, rispetto a quello previsto.

Alcuni di loro, pur avendo concluso il proprio percorso di alternanza, continuano a partecipare con entusiasmo e partecipazione alle attività dell'associazione, mostrando grande maturità ed impegno nel voler accrescere le proprie soft skills.



**Centro di Accoglienza
Padre Nostro ETS**

fondato dal Beato Giuseppe Puglisi
il 16 luglio 1991
Eretto in Ente Morale
con D.M. del 22.09.1999

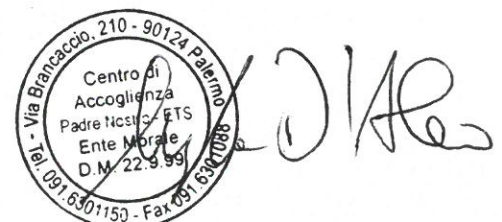
Palermo, 15.05.2018

RELAZIONE

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2017/2018

Progetto di Alternanza Scuola – Lavoro - Centro di Accoglienza Padre Nostro ETS

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, il percorso alternanza scuola-lavoro, finalizzato all'acquisizione e sviluppo delle conoscenze e abilità che ruotano intorno al mondo del lavoro, ha coinvolto la classe V B del Liceo di Scienze Umane e Linguistico "Danilo Dolci", coordinata dalla Prof.ssa Clelia Lombardo. Il progetto mira, in prima istanza, a favorire il protagonismo dei giovani volontari nei suoi aspetti positivi dandogli la possibilità di esercitare il proprio impegno nella vita civile, valorizzando le risorse di cui il giovane dispone e di cui inizia a prendere coscienza. Gli studenti dopo aver approfondito la conoscenza dell'Ente e della figura del nostro fondatore, il Beato Giuseppe Puglisi sono stati coinvolti nelle molteplici attività e iniziative di natura educativa rivolta soprattutto ai minori e agli anziani. Durante il percorso di alternanza agli studenti è stata data la possibilità di confrontarsi con altri gruppi di studenti, provenienti da tutta Italia, in visita al Centro di Accoglienza Padre Nostro e alla Casa Museo per approfondire dei percorsi di legalità. In sinergia con gli obiettivi specifici e finalità progettuali, gli studenti hanno partecipato gli spazi di aggregazione del nostro ente, cogliendone la ricaduta e la valenza educativa che gli stessi hanno sui fruitori. Gli studenti hanno mostrato un costante impegno e senso di responsabilità verso il percorso intrapreso. Alcuni di loro hanno dato continuità al loro percorso confermando la loro disponibilità di volontariato all'interno dei servizi che il Centro offre al territorio di Brancaccio. Questa ultima annotazione rileva la ricaduta positiva che questa esperienza ha per i giovani, che diventa infatti occasione di un primo approccio al mondo del sociale e al coniugare un percorso di studi ad una pratica educativa reale.



Relazione per il Liceo Danilo Dolci

1. L'offerta formativa dell'Associazione delle Persone con Diabete "Stili di Vita";
2. Le origini del progetto "Scuola adotta il volontariato" e l'inizio del corso;
3. Il secondo anno ovvero il progetto "Neptune" e lo "Janusz Korczak";¹
4. Il terzo anno ovvero il progetto "Mellitha";²

1. L'offerta formativa dell'associazione di volontariato "Stili di Vita"

L'associazione delle Persone con diabete "Stili di Vita" è un'organizzazione di volontariato che si occupa di persone con diabete dai 13 anni in poi,³ regolarmente registrata all'Agenzia delle Entrate e iscritta al registro regionale delle associazioni di volontariato nella sezione socio-sanitaria. Si occupa, tra le sue attività, di allestire soggiorni formativi per persone con e senza diabete impegnate in questo campo e di organizzare convegni e congressi che affrontino direttamente o indirettamente il diabete in tutte le sue forme e di fare corsi. A queste attività, si aggiungono l'organizzazione di raccolte fondi a favore della ricerca scientifica sul diabete e incontri informativi nelle scuole per studenti e docenti. L'associazione come sua filosofia, ritiene che il diabete non si possa racchiudere come esclusività solo in chi ne è affetto o dei suoi parenti prossimi, ma che debba essere contrastato con una informazione capillare senza discriminanti. Inoltre, la tendenza dei reparti sanitari specializzati è di chiudere il paziente in una dimensione prettamente medica. Ciò provoca un effetto etichettamento nella persona stessa, facendo prevalere logiche autoreferenziali e di dipendenza psicologica dall'esterno oltre che di rifiuto della dimensione cronica della patologia. Tutto questo favorisce lo scarso controllo glicemico e la pessima aderenza alle terapie, la non collaborazione tra la persona con diabete e il medico curante, nonché la progressiva mancanza di responsabilizzazione della persona. Ciò si traduce, alla lunga, nell'adozione di cattive pratiche di cura e in una ritrosia alla collaborazione che favorisce l'esordio nel tempo delle complicanze del diabete. Per impedire questo processo autodistruttivo, l'associazione ha elaborato una strategia di recupero e di neutralizzazione di questi effetti. Tale strategia a più livelli prevede il coinvolgimento di persone non diabetiche nelle attività sul campo. Presume lo stabilimento di obiettivi comuni in tali attività non mirati alla patologia in sé ma alla valorizzazione delle persone in quanto tali. In questo contesto, il diabete è messo ai margini così come l'attività medica che si limita al supporto in caso di necessità. Ciò mira a riequilibrare i rapporti tra medico e persona, tra questa e la società che lo circonda e tra la persona stessa e la malattia cronica di cui è involontariamente affetto. Nel caso specifico, l'adolescenza è una delle fasi più delicate poiché è l'età dove emergono tutte le ferite accumulate nella prima infanzia e dove sono messi in discussione tutta l'educazione ricevuta in precedenza. Tuttavia, è anche l'età dove l'ex bambino prende coscienza di sé, delle sue mancanze e delle sue qualità, dove impara a decidere da sé cosa fare. Ciò si riflette nel rapporto con il proprio diabete, che se ben strutturato in precedenza, è affrontato alla fine in modo consapevole. Però, se non è mai stato accettato da nessuno di coloro che circondano l'adolescente, questi rifiuterà la sua condizione di paziente cronico, misconoscendo la sua persona. Non potendo, però, vincere sul diabete, l'adolescente nega se stesso, attivando un processo di

¹ Questi fu un pedagogo polacco vissuto aavallo degli anni 20 e 40 del 1900, poi ucciso a Treblinka nel 1942 insieme ai suoi allievi.

² Il termine rievoca l'antica capitale maltese prima di La Valletta attuale, ma indica anche il termine mellitus-miele in latino con cui i medici dell'epoca designavano il diabete;

³ Con il cambio degli statuti imposto dalla nuova normativa sul volontariato, l'Associazione estenderà le sue competenze anche alla fascia infantile.

autogheizzazione e un rifiuto a collaborare con una classe medica che pure presenta non poche debolezze e carenze formative seppur con eccezioni. Perciò, l'associazione ha deciso di concentrare le sue attenzioni verso questa fascia di età, studiando modelli teorici applicabili sul campo per non perdere la giovane persona con diabete, promuovendo la sua persona. In questo quadro, gli studenti partecipanti assumono un'importante funzione sociale, distraendo l'adolescente con diabete dalla malattia e riportandolo ad una dimensione umana e personale. A questa filosofia ne è stata elaborata un'altra dedicata ad un altro campo, quello della prevenzione del diabete di II° tipo. Nonostante i numerosi avvisi da parte delle stesse istituzioni sanitarie, ben poco è stato ed è fatto nel campo della prevenzione nell'ambito quotidiano. I bambini sono sempre più in sovrappeso se non obesi, facendo emergere il diabete di II° tipo in età precoce. I cattivi stili di vita alimentari dovuti ad abitudini tradizionali e moderne non educative che sottostimano i rischi di un'alimentazione grassa, favoriscono la diffusione di questa patologia, anticipandone l'età. Compito delle partecipanti al progetto, era di osservare tali pessimi comportamenti, indagare con discrezione sulle cause e collaborare con le maestre presenti nei centri aggregativi interessati dal progetto. In questo rapporto di condivisione e collaborazione, gli studenti acquisiscono informazioni in ambito sanitario e associativo, contatti, materiali di studio, norme giuridiche e ricerche. Questo materiale, inoltre, si potrà usare nel proseguo degli studi all'università. Inoltre, l'esperienza svolta permette loro di poter riempire il proprio curriculum con attestati e riconoscimenti formali in ambito sociale e competenze formali e informali da poter usare nel mondo del lavoro. Inoltre, il Presidente dell'associazione Sanfilippo manterrà in grande considerazione gli studenti del Liceo "Danilo Dolci", impegnandosi in prima fila nella loro formazione e nella difesa del lavoro via via svolto. Nonostante le contemporanee e successive difficoltà, non farà mancare sempre il suo pieno appoggio allo stesso Istituto affinché le partecipanti lavorino nelle migliori condizioni possibili.

2. Le origini del progetto "Scuola adotta il volontariato"

Nel 2015, le associazioni di volontariato si trovano ad affrontare una sfida non ancora risolta, il ricambio generazionale. Infatti, buona parte delle associazioni è retta da soci anziani con presidenti pluriennali, che faticano a comprendere le innovazioni che rapidamente la tecnologia e la legislazione stanno imponendo. Non serve avere nuovi soci obbligatoriamente, ma occorre che le associazioni preparino un nucleo di potenziali collaboratori che possano aiutare l'ente in caso di bisogno. Inoltre, l'introduzione e la messa in opera di nuove forme comunicative e idee da parte dei giovani, possono rafforzare le attività delle associazioni. L'idea di partenza era di iniziare a collaborare con quegli istituti scolastici superiori che meglio si prestano a collaborare con le associazioni per gli studi svolti. I licei di Scienze umane, in questo senso, si prestano meglio di altre realtà per il tipo di studi condotto, a stretto contatto relazionale con la società. Perciò, è stata promossa dal presidente Francesco Sanfilippo dell'Associazione "Stili di Vita", insieme al Cesvop, Centro Servizio del Volontariato di Palermo, un primo approccio con il liceo di Scienze umane e Linguistico "Danilo Dolci". Il progetto ha preso il nome di "Scuola adotta il Volontariato" e avrebbe dovuto partire a fine gennaio 2016. Dopo un approccio favorevole, i contatti si sono fermati per i chiarimenti necessari richiesti dalle scuole al Ministero in merito all'assicurazione degli allievi e alle competenze delle associazioni. Ciò ha fatto tardare l'inizio delle attività fino a marzo 2016, mentre molte associazioni non hanno confermato più la disponibilità. Infine, i protocolli d'intesa tra il Liceo "Danilo Dolci" e le associazioni rimaste sono stati firmati e le attività sono iniziate. L'associazione "Stili di Vita" è stata una delle prime ad iniziare, seguendo un primo gruppo di allievi provenienti dalle terze nella sede centrale. Durante i primi incontri, il presidente ha fatto uso di

tecniche di *team building* per creare omogeneità tra i partecipanti appartenendo a classi differenti, favorendo l'integrazione. Poi, il presidente ha promosso lezioni sull'origine del diabete di II° tipo, spiegandone la genesi, e sull'esordio di quello di I° tipo, sull'importanza della dieta e sugli alimenti. In seguito, ha spiegato e mostrato gli strumenti di controllo e i farmaci in grado di contrastarne gli effetti. Dopo questi incontri formativi teorici, gli studenti sono stati sottoposti a test, formati da quiz a risposta multipla e simulazioni, per valutarne la preparazione. Inoltre, sono stati fatti partecipare ad azioni di volontariato sul campo, per favorire una migliore comprensione del ruolo del volontariato nella società odierna. La partecipazione ad un'azione di recupero del Palazzo dell'Emiro di Misilmeri il 24 settembre 2016 è stata un esempio di salvaguardia dei Beni comuni promosso da associazioni locali e dal Cesvop. Nel frattempo a inizio luglio, ai primi 12 studenti si sono aggiunti altre 13 studentesse provenienti da altri progetti non partiti a causa del ritiro delle associazioni. Ciò ha comportato la creazione di un altro corso per mettere alla pari i due gruppi come conoscenze per operare una successiva integrazione.

3. Secondo anno, ovvero il Neptune e lo Janusz Korczak

Una volta completata l'integrazione, il corso ha subito una lunga battuta di arresto da novembre fino a marzo 2017, a causa di cause esterne all'associazione e alla scuola, dovute a problematiche organizzative e logistiche di altri enti. Infatti, l'associazione avrebbe dovuto operare la creazione di un gruppo misto composto dagli allievi partecipanti e da loro coetanei con diabete di Palermo, allievi di altre scuole o frequentanti l'Asp 6. In seguito, questo gruppo, avrebbe partecipato ad un successivo scambio internazionale con adolescenti con diabete di Malta. Tuttavia, le scuole dove frequentano le persone con diabete, hanno negato il consenso alla partecipazione degli allievi così come l'Asp 6 per motivi tutt'ora ignoti. Ciò ha fatto prolungare le attività a fine luglio, creando disagi, poi superati dal successo dello scambio, denominato "Neptune" in onore dell'antico Dio dei mari e delle acque, un tempo comune ad entrambe le isole. Inoltre, diversi allievi sono stati dirottati in altri progetti in modo arbitrario e senza consultare il presidente dell'associazione. Ciò ha ridotto della metà i partecipanti al corso, passando dai 24 di inizio novembre a 12 di marzo, causando all'ente non poche difficoltà nell'organizzazione delle stesse attività. Inoltre, il cambio di buona parte dei tutor interni e la necessità della scuola a far fare le ore previste rischiando un peggioramento della qualità del lavoro, non hanno contribuito ad alleggerire il clima. Tuttavia, la tenacia del presidente ha comunque portato alla creazione di un nucleo di giovani con diabete cui sono stati integrati gli allievi del corso del Danilo Dolci e qualche studentessa del Liceo Linguistico "Regina Margherita" con compiti di guida turistica e interprete. Questo gruppo composito ha accolto i coetanei con diabete maltesi, passando 5 giorni di scambio culturale e sociale unico. L'esperienza ha permesso all'associazione e ai suoi partecipanti di mettere in atto la filosofia elaborata in accordo con la dirigenza diabetica maltese. Il successo è andato al di là delle più rosee previsioni, soddisfacendo appieno le aspettative di tutti i partecipanti, con e senza diabete. Il prevalere della dimensione sociale e umana hanno contribuito al successo dell'iniziativa, sommandosi alle ottime prove personali offerte dai partecipanti. Una testimonianza è stata offerta dalla lettera di ringraziamento inviata dalla Presidente dell'Associazione diabetica maltese al Liceo a fine agosto per l'azione svolta dai suoi allievi partecipanti al progetto Neptune. Nonostante quest'attività abbia catalizzato la maggior parte degli sforzi finali dell'associazione, entro giugno andava a conclusione lo "Janusz Korczak". A questo progetto, hanno partecipato tre allieve (Aurora La Scala della quarta N, Chiara Morreale e Martina Vitale della quarta D) in precedenza facenti parte del gruppo della Centrale. Le allieve per problemi logistici legati al comune di provenienza, hanno chiesto ed ottenuto di poter

svolgere la loro azione nei centri aggregativi dei loro comuni. Il presidente ha così impegnato Martina Vitale presso la Magic School di Villabate mentre le studentesse Aurora La Scala e Chiara Morreale sono state inviate ad operare nella “Città dei Bambini” a Misilmeri, completando tutte e tre il lavoro assegnato.

4. Il terzo anno ovvero il progetto “Mellitha”

Nonostante l’impegno dell’associazione e dei suoi insegnanti, a settembre sono insorte nuove difficoltà burocratiche che hanno ritardato a lungo l’inizio delle attività fino a novembre. Ciò ha portato a non concludere in tempi brevi le attività del terzo anno, prolungandole fino ad aprile. Tale ritardo, però, non ha inficiato il lavoro svolto da tutte le allieve e gli allievi durante l’ultimo anno. Il progetto “Janusz Korczak”, invece, è potuto partire regolarmente e si è concluso a dicembre per le allieve Martina Vitale e Aurora La Scala. Il progetto “Mellitha”, invece, è iniziato a novembre come già accennato e si è sviluppato fino ad aprile, vedendo la partecipazione anche di tre allievi in precedenza partecipanti allo “Janusz Korczak” che per motivi logistici hanno preferito questo progetto. Il progetto non è stato che la naturale continuazione del progetto Neptune, che ne ha rafforzato la filosofia. Nonostante, il gruppo non si sia omogeneizzato del tutto, la partecipazione è stata continua per la gran parte dei partecipanti, permettendo la preparazione di un progetto con la pedagoga che li ha seguiti durante gli incontri. Il “Mellitha” aveva come obiettivi, il consolidamento del gruppo ottenuto in precedenza e la trasformazione di questo gruppo in una squadra in caso di prestare il suo apporto nelle azioni di volontariato sociale svolte dall’associazione. Si è effettuato in un consultorio, l’Oasi Cana, a Palermo e poi nelle aule del Liceo “Danilo Dolci”. Il progetto ha permesso anche di convincere molti partecipanti ad iscriversi all’associazione così da svolgere anche dopo l’attività sociale. Inoltre, quattro allievi, Chiara Morreale, Rosanna Grillo, Antonio Belluccia e Andrea Piazza, hanno partecipato ad un campo di volontariato svoltosi a dicembre nei locali di “Città del Mare” a Terrasini. Nel campo, i partecipanti hanno potuto collaborare con altri volontari provenienti da altre realtà associative, diverse dal settore socio-sanitario dell’associazione “Stili di Vita”, acquisendo ulteriori competenze relazionali e metodologiche.